ARCHIVIO STORICO

LE ASSOCIAZIONI
Si ricevono in Torino all'Amministrazione del Giornale [illegible]
Prezzi d'associazione per Anno, Sem., Mese
Italia, Tripoli, Eritrea 16 20 — 8 35 — 1 50
Estero qualunque destinazione 35 60 — 17 75 — 3 25
Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.
(Conto corrente colla Posta).

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Franger, non flectar

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo [illegible]
Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7, in 4ª pag. Centesimi 40 [illegible] Necrologie Lire 1 50 — Corrispondenze private Cent. 25 per parola. Pagamento anticipato.
Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.
(Conto corrente colla Posta).

DELITTI E CARCERI

Una sentenza che rimarrà a lungo negli annali giudiziari dell'Italia ha scosso fortemente l'opinione pubblica e l'ha condotta per un momento a pensare a quel mondo della delinquenza che presenta sempre un interesse così vivo e terribile.

Due statistiche uscite in questi giorni, la giudiziaria penale e la carceraria, ci dànno modo per l'appunto di studiare questo indice fra i più preziosi o meglio atti a misurare il grado di civiltà del nostro Paese.

Non è, in linea generale, che col progredire della civiltà diminuisca il numero dei reati: pensiamo, questo si verifica solo entro un numero considerevolissimo di anni. Bensì con la civiltà muta il genere della delinquenza: e questo è un fenomeno che si sta appunto verificando, per quanto con una certa lentezza, anche nel nostro Paese. Per altre ragioni poi è istruttiva la statistica carceraria: sovratutto perchè essa ci dà notizie sul grado di istruzione dei carcerati.

Le deduzioni che da queste statistiche si possono trarre sono tanto più sicure in quanto esse fra le migliori che abbia l'Italia; specialmente quella giudiziaria, per la tecnica con cui è condotta e per il sistema delle schede individuali, costituito per merito del prof. Bosco e dell'avv. Aschieri, e quello dei registri, sull'esempio delle migliori statistiche estere.

Il primo fatto che risalta agli occhi è la forte differenza fra gli imputati e gli individui portati al giudizio. Ad esempio, nel 1899 gli imputati furono 889,800; di essi andarono in giudizio 724,584; i prosciolti nell'istruttoria furono 105,709. Ai quali, se si aggiungono 266,322 individui prosciolti in giudizio, abbiamo un totale di 372,031 persone che in un solo anno passarono per le angoscie del carcere e alcune per la vergogna del pubblico giudizio, senza che sufficienti prove gravassero su di esse. E fosse rapida la nostra procedura, ancora il danno sarebbe minore: ma invece quasi 4000 individui subirono il carcere preventivo da 1 a 3 mesi; oltre 1200 da 3 a 6 mesi; oltre 800 da 6 mesi a 1 anno!

Sono cifre sulle quali richiamiamo tutta l'attenzione dei competenti. Il procedimento penale nostro è davvero eccessivamente lungo, anche per i colpevoli. Difatti, sempre nel 1899, nelle Sezioni d'accusa subirono il carcere preventivo da 3 a 6 mesi il 49,38 per cento degli imputati; fra quelli giudicati dai Tribunali il 14,81; fra i giudicati poi dalle Corti d'Assise il 39,49 per cento stette in carcere aspettando il giudizio da più di 6 mesi a 1 anno.

Passiamo ora dalle persone alle cose. Dal 1897 al 1899 la media dei reati è di 2650 ogni centomila abitanti. In ogni modo, la delinquenza segna un crescendo; nel 1887-1889 la media era stata di 550,241 reati all'anno; nel 1899 ne ritroviamo 826,196.

Vediamone la natura. Invariato si conserva dal 1888 il numero degli omicidi, di poco superiore ai 2000; lo stesso dicasi delle lesioni, che oscillano sulle 68,000. In compenso aumentano gli attentati alla proprietà: le rapine, estorsioni e ricatti erano 763 nel 1880 e diventano 1293 nel 1899; i furti, da 46,793 nel 1887 passano a 60,737 dodici anni dopo.

A noi interessa molto studiare la distribuzione territoriale dei reati per quantità e qualità. Quantitativamente, la media dei reati del Regno è superata assai dal Lazio, dalla Sardegna, dalle Calabrie e dalla Campania: vi restano invece al disotto tutte le regioni dell'Alta Italia. Il numero massimo di assassini poi è dato dalla Sardegna (28,12 per ogni 100,000 abitanti); vi seguono assai da vicino la Sicilia, la Campania e le Calabrie. Meno di tutti invece ne conta il Veneto (2,63 ogni 100 mila), la Lombardia (2,75), l'Emilia, la Toscana: il Piemonte ne ha il 5,29. Anche nei reati contro il buon costume e l'ordine delle famiglie, contro la proprietà, per le rapine e i ricatti il massimo della delinquenza è tenuto dalle provincie meridionali e dalle isole: mentre stanno nel fondo della scala il Veneto, il Piemonte, la Lombardia e l'Emilia.

Se poi vogliamo conoscere il quantitativo di reati che infesta il nostro Piemonte, vediamo che dal 1890 in poi la media annuale è rimasta immutata intorno ai 9800, con una superiorità naturalmente nella provincia più popolata di Torino, la cui media è di 17,70. In complesso, predominano in Piemonte, anzichè i delitti contro le persone, quelli contro la proprietà: ad esempio, la provincia di Torino diede 3287 furti nel 1899 e 818 truffe, contro 81 omicidii volontari.

Diamo ora un'occhiata alla popolazione delle carceri.

Entrarono nelle carceri giudiziarie 442,765 individui nel 1899, e 415,282 nel 1900: di questi, le donne erano solamente 51,351, ossia meno di un decimo. Il movimento fu assai vivo: ne uscirono 430,338, di cui 33,470 perchè prosciolti, 85 per fuga. Sempre più si va marcando il movimento nelle carceri da parte di individui già condannati, mentre diminuisce il numero degli individui che vi entrano dallo stato di libertà. La proporzione di questi, che era già di appena l'8,9 per mille nel 1898, scese a 8,6 nel 1899 e a 8,1 nel 1900. Qui pure si conferma il male che già rilevammo precedentemente: di tutti i carcerati alla fine del 1900, il 59,1 0/0 era composto di individui ancora da giudicare, mentre solo il 10,7 erano sotto giudizio.

Alla fine del 1899 rimanevano nelle carceri giudiziarie 36,879 persone, mentre alla fine del 1900 erano 21,823.

I detenuti in carcere compierono nel 1900 626,564 giornate di lavoro, ossia l'8,1 per cento in proporzione a quelle di presenza. Ma i risultati sono magri: un detenuto guadagna in media L. 0 35 al giorno! La spesa giornaliera invece ammonta, pel puro mantenimento dei detenuti, a L. 0 523: se vi si aggiungono le spese di personale, di locale, ecc., ecc., è facile quindi dedurre a quali forti somme si giunge nel nostro regime carcerario.

Negli stabilimenti penali (case di detenzione, reclusori ed ergastoli), alla fine del 1899 erano rimasti 26,221 maschi e 1149 femmine; al 31 dicembre 1899 le cifre erano rispettivamente 23,584 e 906.

Alla fine del 1900 i maschi che dovevano scontare una pena determinata, ma superiore ai 24 anni, erano 1141 e le femmine 57; i condannati a pena perpetua erano 2937 maschi e 104 femmine.

Per la maggiore costanza della popolazione degli stabilimenti penali sono naturalmente in essi migliori le condizioni del lavoro. Malgrado questo, in quasi tutti questi stabilimenti l'esercizio finanziario si chiuse con una perdita industriale variabile dai 7 ai 10 centesimi per ogni giornata di lavoro. Su questo richiamiamo pure l'attenzione: se il lavoro carcerario è così poco proficuo, e d'altra parte reca impacci serii alle industrie libere, fatto il calcolo dei suoi benefizi e dei danni che reca, da quale parte cederebbe la bilancia? Poniamo il problema senza cercare di risolverlo.

Un altro fatto importante è quello del grado d'istruzione dei condannati. Ora nel 1900 il 43,7 dei maschi e il 56,1 per cento delle femmine non aveva nessuna istruzione: il 35,8 e il 31,9 rispettivamente ne avevano poca. Ed è degno di rilievo il fatto che vanno peggiorando di anno in anno le condizioni intellettuali di coloro che entrano negli stabilimenti di pena: il che può costituire un elemento di riprova della virtù educatrice dell'istruzione.

Molte altre cifre vediamo in queste due statistiche, degne di rilievo, quali quelle specialmente sul domicilio coatto. Ma queste si prestano a riflessioni troppo larghe, per essere qui acconciamente riassunte. Poco tempo fa si avvertiva da Roma che probabilmente entro la prossima sessione legislativa il domicilio coatto verrà abolito.

E l'augurio nostro, chiudendo questo rapido cenno, è appunto che dalla statistica delle carceri del 1903 possiamo vedere esclusa quella parte che si riferisce a questo omai vieto istituto.

Il viaggio di Berlino.

L'ambasciatore d'Austria sarà a Berlino.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 16:

Nel colloquio tra il generale Lanza e il ministro Prinetti si sono definite le ultime modalità riguardanti il viaggio del Re a Berlino.

Il Re si tratterrà a Berlino esattamente quanto si è trattenuto a Pietroburgo, cioè 4 giorni interi e 3 notti.

Quanto al programma delle feste che saranno date in suo onore, nemmeno il generale Lanza ha potuto dare esatti ragguagli. L'Imperatore si è riservato di redigere egli stesso questo programma, appena tornerà dalle provincie del nord.

Posso assicurarvi che l'ambasciatore d'Austria a Berlino si troverà certamente al suo posto per tutto il tempo nel quale il Re sarà ospite dell'Imperatore di Germania.

S.

E' con sincera soddisfazione che apprendiamo come l'ambasciatore d'Austria a Berlino sarà al suo posto durante la visita del nostro Re.

La notizia dell'assenza sua in quei giorni solenni si era parsa così seria, che ci eravamo astenuti dal commentarla, nella speranza appunto che non si trattasse di una notizia definitiva.

Non ci eravamo ingannati. Ed è bene per la sincerità dei rapporti italo-austriaci che le cose procedano per la via diritta della correttezza e delle convenienze diplomatiche.

La firma delle Convenzioni sul nuovo organico dei ferrovieri

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 17,35:

Oggi al Ministero dei lavori pubblici si riunirono i ministri Balenzano e Di Broglio coi commendatori Oliva, Borgnini, Bianchi, direttori delle tre grandi reti ferroviarie, e firmarono la convenzione per l'applicazione del nuovo organico del personale ferroviario.

Per regolare il pagamento dei salari.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 17,20:

Al Ministero di agricoltura si è riunita la Commissione incaricata di fare ricerche intorno alle forme e ai modi di pagamento dei salari e delle mercedi agli operai, e di studiare e proporre i provvedimenti per regolare tale pagamento. I lavori furono inaugurati dal ministro Baccelli. Si è deciso di fare un rilevamento statistico e si sono nominate due Sotto-Commissioni.

Un corso magistrale d'educazione fisica a Torino.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 21,10:

Il ministro della pubblica istruzione ha autorizzato la Facoltà di medicina dell'Università di Torino e la Società ginnastica della stessa città a tenere un corso magistrale di educazione fisica dal 29 settembre all'8 ottobre prossimo venturo. Scopo di questo corso è di far vedere la serie dei più importanti fra gli esercizi per l'educazione fisica in azione, procurando che vi prendano parte attiva tutti gli inscritti. Possono usufruire del corso i maestri e le maestre, gli insegnanti in genere, gli educatori e i medici.

I professori Pagliani e Mosso faranno delle conferenze relative all'educazione fisica. Affinchè gli inscritti possano farsi personalmente un concetto preciso sul metodo svedese di educazione fisica, verrà espressamente a Torino il prof. Torngren, direttore dell'Istituto centrale di ginnastica a Stoccolma. Vi saranno pure lezioni pratiche di giuochi italiani e stranieri per le scuole.

Alla fine del corso sarà rilasciato un attestato a coloro che lo abbiano frequentato con diligenza.

Le ragioni di Albertelli e Berenini.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 20,45:

Albertelli e Berenini scrivono all'Avanti! per dire che accetterono l'invito di Zanardelli per puro atto di cortesia personale.

Pro Eritrea.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 21,45:

La *Tribuna* pubblica un articolo di *Saraceno*, in cui questi combatte l'ignoranza diffidente e irremovibile per quanto tocca l'Eritrea. L'articolista ripete che nella maggior parte della Colonia si sta benissimo, con una temperatura deliziosa, e soggiunge che l'acqua vi è più abbondante che in molti paesi italiani. Infine conferma l'avvenire delle miniere d'oro, deplorando che siano quasi tutte in possesso di capitalisti stranieri.

Marinai encomiati.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 20,10:

Il contrammiraglio Palumbo, comandante la Divisione navale dell'Estremo Oriente, ha encomiato il sottonocchiero Rivelli e i marinai Caldarisano, Mercata, Villardi e Sanfilippo, i quali, comandati di perlustrazione nelle adiacenze di Tientsin, riuscirono a catturare un feroce capo-brigante, che da tempo era il terrore della regione.

Per la custodia dei pubblici monumenti.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 17,50:

Il ministro Nasi ha diretto ai prefetti una circolare, nella quale, dopo aver encomiato le premure dimostrate da tutte le città italiane in questi giorni per la conservazione dei loro monumenti, dice che non si deve e non si può tutto attendere dal Ministero della pubblica istruzione. La circolare dice che le cura di conservare un edificio od un monumento spetta ai privati e agli enti che ne sono consegnatari. Essi non debbono credere che avvisare il Ministero delle cattive condizioni dell'edificio valga a liberarli dalla responsabilità di eventuali danni.

La circolare invita poi i prefetti a fare, a questo proposito, raccomandazioni ai sindaci e ai privati che hanno in custodia dei monumenti.

Una dispensa del Papa.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 20,15:

Il Papa ha dispensato tutti i fedeli dell'orbe cattolico, non costretti da voto speciale, dall'obbligo di mangiare magro il 15 di agosto, festività dell'Assunzione.

Le sezioni elettorali commerciali di Alessandria.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 21,45:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che stabilisce le sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Alessandria.

Il nuovo ministro di Svizzera a Roma.

Carlin a Londra.

La *Stefani* ci comunica da Berna, 1:

Il ministro a Washington, Pioda, è trasferito a Roma.

***

La *Stefani* ci comunica da Berna, 1:

Carlin è stato nominato ministro di Svizzera a Londra in sostituzione di Bourcart, che verrebbe trasferito a Washington. Bourcart però ha rifiutato tale destinazione.

Dopo la sentenza di Bologna.

I motivi del ricorso Palizzolo in Cassazione.

Ci telegrafano da Bologna, 1, ore 16:

Domani i difensori di Palizzolo presenteranno i primi dieci motivi del ricorso in Cassazione. Fra i principali motivi si adduce:

1.o La mancanza di elementi morali nei quesiti posti ai giurati;

2.o Testimoni che deposero senza giurare;

3.o Abuso presidenziale per lo sgombro dell'aula, avvenuto senza provocare apposita ordinanza dalla Corte;

4.o Espulsione dalla lista testimoniale del detenuto Bartoloni, quello che provocò la riapertura del processo, mentre invece fu poi udito in base al potere discrezionale, con giuramento.

I difensori affermano che questo motivo è principalissimo e d'esito sicuro.

Palizzolo ricevette stamane la sua famiglia.

Manifestazioni in favore di Palizzolo a Palermo.

Ci telegrafano da Palermo, 1, ore 21,50:

Stamane un'apposita Commissione di amici di Palizzolo girò per le vie principali, facendo affiggere ai negozi delle striscie di carta colla scritta: *Lutto cittadino*.

Il questore Sangiorgi fece subito alcuni funzionari che fecero togliere le striscie, dichiarando la contravvenzione, per apologia di reato, alcuni negozianti che non vollero obbedire all'intimazione.

Stamane si vociferò che nella seduta odierna del Consiglio comunale sarebbe stato proposto un voto per Palizzolo. Però, dietro le insistenze del sindaco, il consigliere che doveva fare tale proposta la ritirò. Così si evitarono violenti incidenti, essendo i consiglieri socialisti decisi ad opporsi risolutamente.

Inutile dirvi che l'onesta cittadinanza palermitana guarda con disdegno e tristezza alle mene dei partigiani di Palizzolo.

I soldati reduci dalla Cina.

Ci telegrafano da Napoli, 1, ore 14,54:

I soldati che rimpatriano dalla Cina, a bordo del piroscafo *Florio*, il cui arrivo vi segnalai stamane, sono 187, oltre i seguenti ufficiali: maggiore Agliardi, capitano Beccici, capitano medico Callegaris; tenenti Sibilla, Degasperi, Orsi, Mamola.

Le truppe, appena sbarcate, furono accasermate nel quartiere dei Granili, dove domani si congederanno.

Tra i rimpatriati sono i bersaglieri Brandolini e Terzullo che, colpiti da male sospetto, a Penang, guarirono dopo 4 giorni.

I viaggi delle nostre navi da guerra.

Civitavecchia, 1 (*Stefani*). — La nave ammiraglia *Etna* e venti torpediniere di questa stazione, sono partite per compiere le solite esercitazioni annuali.

***

Valona, 1 (*Stefani*). — E' giunta una Divisione della squadra italiana del Mediterraneo.

Un vivace incidente alla Corte d'Appello di Napoli.

Ci telegrafano da Napoli, 1, ore 21,30:

Prosegui oggi in Appello il processo Aliberti contro il giornale *1799*. Il gerente *Giacchetti* dichiarò di non aver fiducia nell'avvocato d'ufficio che sostituisce i suoi difensori, e che ad ogni modo quello procedeva non potera sostenere la discussione intanto alla Corte essendo procuratore. Ne nacque un vivace incidente col presidente, avendo questi ordinato al Mastrori di rimanere al suo posto, perchè altrimenti.... procederebbe.

Il presidente aggiunse di avere elementi contro il Mastrori. Dopo un vivo battibecco, il Mastrori acconsentì, ma pare che dell'incidente si occuperanno i Consigli dell'Ordine di disciplina. E' probabile intanto che il processo si esaurisca domani, essendo già a buon termine la requisitoria del procuratore generale.

SULLE RIVE DEL DANUBIO

Il centenario della nascita di Luigi Kossuth — La capitale ungherese — Un processo a sensazione — Il Paradiso di un poliglotta.

(*Nostra corrispondenza*).

Budapest, 29 luglio.

(V. MIGLIETTI) — Quasi tutti i giornali di qui o tacciono o annunziano timidamente, in nascosti *entrefilets*, quella che sarebbe certo la più interessante notizia pei veri ungheresi; che cioè ieri il sindaco di Budapest ha stabilito il programma dei festeggiamenti pel 19 del venturo settembre, centenario della nascita di Luigi Kossuth, l'eroico patriota ungherese, che Torino ben ricorda, per aver avuto l'onore di ospitarlo per tanti anni, nella quieta dimora di via dei Mille.

Si sa però che malgrado il forzato e significante silenzio dei giornali (eccezion fatta del *Budapest Illustrato* e del *Független Magyarország*) l'Ungheria si prepara a festeggiare solennemente il più grande uomo che essa abbia avuto, il *magyar nemzet legnagyobb fia*, il più gran figlio della nazione magiara, come comunemente vien chiamato nel proclama del Comitato nazionale per le onoranze a Kossuth. Da Kassa, da Deés, da Nagykikinda, da tutta l'Ungheria giungono telegrammi con cui le varie città annunziano di prepararsi o stanziar fondi pel festeggiamento del centenario.

Si sa pure che la nazione vuole eternarne la memoria con un monumento degno di lui. Ma nemmeno dopo morto, neanche solo raffigurato in marmo o in bronzo, la grande figura dell'eroe ungherese non potrebbe elevarsi, come quella di Petöfi, sulle rive del maestoso Danubio, fin che sulle rive stesse, un po' più oltre, siede ancor vivente la figura gelida e implacata del vecchio Imperatore. Morto questi.... oh! l'Ungheria mostrerà al mondo come sa onorare il suo Kossuth. Ma per ora.... Difatti, nei primi giorni che mi trovavo a Budapest, quando chiedevo a qualcuno, con un po' d'ingenuità, se non c'era qui un monumento a Kossuth, mi rispondevano invariabilmente, con un'aria molto significativa:

— *Egen most.... nem* (Per ora.... no).

E sottolineavano molto quel *per ora*, collo sguardo fulgente di chi spera di rivalersi molto sull'avvenire.

Per ora si contenteranno, al 19 settembre, di porre la prima pietra d'un grande mausoleo, di tener conferenze, musiche, banchetti, ma sempre prudentemente, in modo che il fragor della festa si sperda per gli immensi piani fecondi dell'Ungheria, e non salga su.... a Vienna.

***

E' questa una nazione che sa attendere, seriamente lavorando e progredendo. Valga solo a dimostrarlo l'enorme sviluppo che ha preso Budapest in questi ultimi anni.

E' una capitale che per sontuosità e bellezza non teme il confronto di nessun'altra in Europa, e soprattutto quel che gli ungheresi vogliono che sia ed è realmente più bella e più simpatica di Vienna, sua superba e invidiosa rivale. Qui la vita è più spigliata, qui è una Parigi meridionale, una Parigi con donne belle e birra buona, con quel non so che difficilissimo a spiegarsi, ma che internamente, inconsciamente vi si traduce nel pensiero: « Come mi piacerebbe vivere qui!.... », pensiero che a noi italiani non viene certo nè a Berlino, nè a Vienna, e tanto meno a Londra.

***

E perchè non manchi nulla a questa vita parigina, vi è stato anche qui, in Corte d'Assise, e appunto l'altrieri, il suo bravo processo sensazionale, originalissimo.

Nessun corrispondente che si rispetta potrebbe scrivervi oggi da Budapest, senza parlarvene, trattandosi di uno scandalo matrimoniale avvenuto nelle sfere dell'alta società e di cui ora si interessa vivamente la cittadinanza.

Un ricco signore, J. Polacsek, avendo sorpreso la moglie in colloquio intimo con un altro, — l'eterno terzo, — ha con lei e con l'amante parecchie scene drammatiche, finchè, volendo saperne di più di quanto la disgraziata gli aveva già confessato e di quanto egli...., ahimè!.... aveva veduto, ricorre a mezzi alquanto.... eccessivi.

Dapprima costringe la giovane signora — una delle più belle della capitale — a tagliarsi completamente i capelli, come una recluta di fanteria; poi, fattala inginocchiare, seminuda, la batte a lungo e spietatamente con una frusta, finchè lei, disperata, grondante sangue, riesce a fuggire saltando per una finestra.

E tutto ciò — qui s'è il bello — in presenza dell'amante, che un servo teneva ben legato. Fuggita la signora, il *terzo* ebbe lo stesso trattamento colla frusta e col taglio dei baffi, soltanto!

Se non portasse in lungo, sarebbe molto interessante riferirvi l'andamento del processo. Dirò soltanto che, malgrado le frustate e le tagliature di baffi e capelli, la Corte d'Assise ha ritenuto pienamente giustificato il marito invaso da geloso furore vendicativo, ha condannato a due mesi di carcere per ciascuno, lei ed il *terzo*, ed ha assolto un *quarto*, il conte Wurmbrand, che era stato anche lui *terzo* prima dell'*altro*.

Non pare una sciarada!

Ho dimenticato di dire che il marito, prima del processo, aveva mandato a tutte le più note signore di Budapest un elegantissimo invito a stampa, pregandole di non mancare al dibattimento. Inutile dire che la folla è stata enorme, ed enormi i commenti, in tutte le lingue e dialetti di questo benedetto paese.

Io credo che un poliglotta, che volesse sbizzarrirsi a parlare lingue straniere, in nessun luogo troverebbe il suo paradiso come qui. Oltre il tedesco e l'ungherese, che si sentono continuamente, trovate un mondo di persone che parla tutti gli idiomi immaginabili, cominciando dagli otto che han l'onore di essere rappresentati con apposita dicitura sui biglietti di banca austro-ungarici. Tutta questa babele di lingue la trovate anche in Austria, ma soltanto negli scritti al pubblico, negli avvisi sulle ferrovie, negli alberghi; qui, invece, le sanno, le parlano. Basti dire che dacchè viaggio non ho mai trovato all'estero tanta gente che sapesse l'italiano come qui.

E con questa consolante constatazione faccio punto.

Quando Combes era prete!

(*Per telefono alla Stampa*).

Parigi, 1, ore 23.

Come potete immaginare, il fatto che Emilio Combes fu prete, e precisamente padre Emiliano, è un buon soggetto per i giornali umoristici, i quali sempre lo rappresentano colla faccia dimessa e col bicchiere in mano.

Un giornale poi oggi fece il poco gradito servizio al presidente del Consiglio di pubblicare un discorso da lui pronunciato trentotto anni sono in occasione della distribuzione dei premi in un Collegio congregazionista; il discorso ha per titolo: « La lettura dei Santi Padri. »

Combes, fra altro, dice: « Quando l'imperatore Giuliano l'Apostata, nel suo odio contro il cristianesimo, volle interdire ai cristiani di insegnare nelle scuole, esso fu il dolore tra i fedeli.

« La chiusura di tali scuole voleva dire togliere ai cristiani ogni arma di difesa e di vittoria, voleva dire impedire la predicazione del Vangelo e della semplicità degli Apostoli, togliere la speranza che le arti e la filosofia passassero ai cristiani. »

Nella sua chiusa l'oratore consiglia i giovani a mantenersi fedeli ai padri della Chiesa: « soltanto ai loro insegnamenti si può affidare l'educazione dei vostri cuori e delle vostre intelligenze; il vostro spirito ne ritrarrà giovamento, e voi entrerete nel mondo consci dei doveri della vita, fortemente ne sopporterete le prove, e voi, a causa della vostra educazione cristiana, prenderete posto fra i migliori cittadini ».

Oggi scrivono da Valenza, in Linguadoca, che durante un'occasione fatta in un Orfanotrofio, si trovò il modo di far cadere sotto le mani dei magistrati la *dalmatica* che aveva servito a Combes, quando, semplice diacono, serviva la Messa nel convento dell'Assunzione.

La situazione delle Congregazioni francesi.

Ci telefonano da Parigi, 1, ore 10,40:

Al Consiglio dei ministri tenutosi a Rambouillet, Combes ha esposto la situazione delle Congregazioni. Sopra 6000 che non erano dapprima in regola con la legge, metà si crederano, in buona fede, protette dai decreti di tutela, ovvero comprese nella categoria degli stabilimenti ospedalieri. L'altra metà obbedisce all'azione del Governo, eccettuati 400 stabilimenti, pei quali i decreti di chiusura sono stati firmati stamane.

L'Europa contro l'America.

Un giornalista a corto di soggetti seri.

Ci telefonano da Parigi, 1, ore 18,5:

Il *Petit Journal* pubblica un articolo di fondo di Judet, dove questi esamina la possibilità che l'Europa si unisca in una sola alleanza contro l'America. Dice che l'unico Sovrano che potrebbe compiere questo fatto sarebbe il Re d'Italia. L'Europa ha bisogno di un pilota e non vi è dubbio a credere che re Vittorio, nipote di colui che ricostruì l'Italia, voglia ricostruire la vecchia Europa malata ed incoerente.

« Egli è giovane, pieno di ardore e tutte le sue azioni sono quelle di un Principe deciso a rappresentare bene la sua parte. Egli è quindi designato a compiere qualche cosa di grande. »

DA PARIGI.

Ci telefonano da Parigi, 1, ore 20:

Telegrafano da Landerneau che gli abitanti sono pronti a resistere col fucile alla mano alle misure che il Governo prenderà contro le Congregazioni.

— Pelletan è stato informato che l'ammiraglio Gourdon, conformemente alle istruzioni ricevute, ha inviato a Porto Principe l'incrociatore *D'Assas*, che deve essere giunto l'11 luglio.

— A Brest sedici monache della Croce, che dirigevano l'importantissimo Pensionato di Lambezellec, sono partite per l'America, ove la Congregazione ha uno Stabilimento. La folla le accompagnò alla stazione.

— E' morto in questi giorni a Ponty Plery, colonia francese dell'India, il generale francese Pantou Saudirstoude.

La famiglia del generale ebbe una parte principale nella lotta che i francesi sostennero contro gli inglesi per il possesso dell'India. Il suo trisavolo un giorno, nel 1761, durante l'ultimo assedio di Ponty Plery, si recò a trovare il governatore Lolly e gli disse che gli mancavano le munizioni.

— Io, — gli rispose il governatore — ho in casa delle monete d'argento; prendetele e sparate con quelle.

E così per alcuni giorni i cannoni furono caricati a monete d'argento.

— La regina Maria Cristina, accompagnata dalla regina Isabella, ha visitato il castello di Pierrefont. Alle ore 5 la regina Maria Cristina e l'infante Maria Teresa, col seguito, sono ripartite, accompagnate fino al treno dalla regina Isabella.

Un operaio eletto membro della Camera dei comuni.

Ci telegrafano da Londra, 1, ore 19,10:

Nell'elezione legislativa di Clitheroe un candidato operaio fu eletto senza concorrenti, in sostituzione di un liberale.

Il dottor Leyds — Nelle piantagioni olandesi.

Ci telegrafano da L'Aja, 1, ore 10,55:

Il dottor Leyds nega di aver fatto dei passi per ritornare al Transvaal.

— La situazione nelle piantagioni di Surinam è calma. Il lavoro fu ripreso. Il direttore delle piantagioni di Mariënbourg, che fu assassinato, è un maggiore inglese. Un altro direttore di piantagioni fu gravemente ferito.

DA LONDRA.

Ci telegrafano da Londra, 1, ore 20:

Un pellegrinaggio, che promette di riuscire più importante di tutti i precedenti, partirà per Lourdes, condotto dal vescovo di Southwark.

— Telegrafano da Melbourne che si ritrovarono 40 cadaveri nella miniera di Mount-Kembla.

— Mandano da Los Alamos, in California, che una nuova scossa di terremoto fu avvertita il 30, alle 19,30. Leggere scosse si udirono pure a Santa Barbara e Santa Maria.

— Si ha da New York, in data di ieri, che il Dipartimento della marina esamina la questione di stabilire una stazione navale permanente nell'isola di Culebra, a nord-est di Portorico.

Un ponte distrutto da un uragano in Ispagna.

Cuenca, 1 (*Stefani*). — Un terribile uragano distrusse un ponte in ferro che aveva un'altezza di 60 metri.

GAETANO NEGRI

Quello che tragicamente si è spento ieri l'altro sotto il fervido sole di Liguria e in faccia all'azzurra serenità del Mediterraneo, fu un nobile e possente spirito italiano e un infaticato lavoratore del pensiero.

Se il filosofo che tanto spesso meditò le dubbie sorti umane ed aguzzò l'intelletto indagando il mistero che avvolge il nostro comune destino di effimeri attori sulla vasta scena del mondo, e che certo dovette più d'una volta, nei solitari intimi colloqui colla propria coscienza, rinnovarsi l'eterna domanda di *Amleto* che non ha risposta, avesse potuto prevedere il miserando accidente che troncò ora improvvisamente la sua vita, forse ne avrebbe tratto un aforisma di più per la sua filosofia un po' scettica e un po' panteistica, e composto forse anche un simbolo umano sulla casualità dell'esistenza, che il più piccolo sasso sulla via in cui inciampiamo basta a troncare e far precipitare nel nulla.

Col Negri l'Italia perde una delle più complesse e spiccate figure intellettuali del momento presente. Egli apparteneva a quella categoria d'ingegni, abbastanza frequenti nella nostra stirpe, che congiungono armonicamente qualità diverse ed opposte attitudini. Letterato, poeta anzi e cultore appassionato della più eletta manifestazione dell'arte, fu nello stesso tempo pensatore e filosofo e scienziato, mostrando sempre in tutta la sua lunga ed operosa carriera di scrittore e d'uomo politico quella meravigliosa versatilità e quella facile e proteiforme adattabilità che sono certo una delle maggiori caratteristiche del genio italico.

Prevalsero però senza dubbio in lui le vere doti del critico, le quali, sbolliti gli entusiasmi e le fantasie giovanili, presero coll'età matura per tal modo sopravvento sul suo spirito, da dar l'impronta definitiva al suo robusto temperamento intellettuale.

Certo non è esagerazione affermare che dopo Francesco De Sanctis, Gaetano Negri fu il nostro maggior critico, e per vastità di coltura, per larghezza di pensiero filosofico e per spirito di analisi, forse l'unico che possa reggere il confronto col Taine, al quale rimane però al disotto per l'eleganza e l'efficacia dello stile.

Tutta la sua educazione intellettuale fu schiettamente moderna, nel miglior senso della parola, e quasi direi inglese, sebbene questa scientifica positività egli contemperasse con una splendida coltura classica che molti eruditi di professione al giorno d'oggi gli potrebbero invidiare.

Avendo iniziato i suoi studi nei più rigorosi campi delle indagini naturali, in quelle scienze geologiche che sono per così dire alla base stessa di tutte le nostre cognizioni, egli temprò il suo spirito all'osservazione esatta e minuta, al giudizio cauto e sereno, all'analisi sottile e penetrante.

Scrutando colla paziente tenacia del geologo quegli strati terrestri che sono come gli archivi stessi in cui la vita millenaria del pianeta ha consegnati in reliquie di fossili i documenti della sua storia, certo egli dovette aprire la sua mente a vasti pensieri di filosofia naturale, che divennero poi, col trascorrere degli anni, prediletti al suo spirito avido di scienza ed inquieto di verità. Per questa via il Negri diventò filosofo: i grandi problemi della storia umana e della religione entrarono ad occupare il primo posto nel suo intelletto, suggeriti dallo spettacolo delle naturali vicissitudini e dall'eterna forza trasformatrice che domina il mondo. Certamente Gaetano Negri non formulò mai nessun sistema di filosofia originale e compiuto. Egli abbracciò, per così dire, e fece sua quella dottrina positiva dell'evoluzionismo moderno che è in un certo senso l'atmosfera intellettuale della nostra generazione, traendone corollari ed applicazioni in molti punti della storia e delle scienze politiche e sociali.

Conservatore ed aristocratico per indole e per studi, concepì alla maniera di Renan l'opera dell'incivilimento come una progressiva selezione d'intelligenze e di caratteri morali, destinati ad imprimere movimento e direzione alla società umana in marcia verso un ideale di bene e di sapere che sfugge naturalmente alle moltitudini spinte essenzialmente dalla preoccupazione del bisogno quotidiano e dall'egoismo dell'interesse. Egli vide pertanto nelle grandi religioni storiche dell'umanità, elaborate dai riformatori, dagli apostoli, secondo i bisogni etici e civili, strumenti di progresso di cui domandò il rispetto; cosicchè in faccia al problema della *fede* egli si trovò nella strana posizione di colui che non crede, avendogli la sua logica dimostrata la vanità d'ogni sistema religioso, ma sente tutta l'importanza di questa grandiosa illusione religiosa, che continuamente rinnovandosi accompagna l'uomo nella sua storia attraverso tutte le età, dalle più oscure e grossolane mitologie dei selvaggi alla meravigliosa dottrina di carità contenuta nel Vangelo.

Com'era naturale, e non diversamente da Renan, che è forse il suo maggiore maestro, e dal quale derivò quell'aristocratico scetticismo ch'è la nota predominante dell'opera sua, il Negri fu fascinato dalla storia del Cristianesimo e vi consacrò amorosamente gli ultimi anni della sua laboriosa e vegeta vecchiaia. Frutto di quegli studi fu il *Giuliano l'Apostata*, sintesi delle dottrine filosofiche e politiche del pensatore milanese, potente e chiara rievocazione d'uno tra i periodi più suggestivi della storia di Roma e della Chiesa ad un tempo.

La fine del Paganesimo raccontata in *Giuliano l'Apostata*, avrebbe avuto il suo contrapposto nella vittoria definitiva del Cristianesimo narrata nella nuova opera *Sant'Ambrogio*, cui il Negri dedicava ora le sue migliori energie e la sua solida coltura. Noi avremmo veduto sulla rovina del mondo antico sorgere l'edifizio nuovo della teologia e del dogma cattolico: dopo l'antichità, il medio evo. Ma la morte ha troncato a mezzo l'opera.

L'ardito esploratore di quella misteriosa contrada della storia in cui è la spiegazione del nostro presente non ha potuto compiere il suo viaggio.

Dino Sini.

Per i funerali.

Ci telefonano da Milano, 1, ore 20:

Oggi la Giunta comunale ha preso le sue deliberazioni riguardo ai funerali del senatore Negri. Fu deciso di non concedere alcun concorso pecuniario pei funerali, non trattandosi di sindaco in carica, ma di intervenire nelle forme più elette consentite dal regolamento, cioè: sei cappe nere e sei sorveglianti.

Il sindaco interverrà ufficialmente ai funerali; alcuni assessori ne seguiranno l'esempio.

Le condoglianze del pro-sindaco di Torino alla famiglia Negri.

Il pro-sindaco, senatore Badini, spedì ieri mattina alla famiglia del senatore Gaetano Negri, a Varazze, il seguente telegramma:

« Appreso con dolorosissima notizia. In nome della cittadinanza torinese e mio, alla famiglia dell'illustre uomo che come sindaco di Milano, come senatore, come scrittore tanto onorò la patria, invio profonde, sentite condoglianze. — Pro-sindaco: Badini. »

Nuovi pensionati piemontesi e liguri.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 14:

Patissa cav. Luigi, tenente-generale, L. [illegible], pagabili a Bordighera — Cav. G. B. D'Agra, giudice di tribunale, L. 2727, pagabili ad Asti — Giovanni Calcagno, archivista, L. 2560, pagabili a Torino — Cav. Giovanni Gussoni, sottoprefetto, L. 4573, pagabili a Santa Margherita Ligure — Vedova del cav. Michele De Feo, consigliere di Corte d'Appello, lire [illegible]

Il Congresso dei telegrafisti.

Mille chilogrammi di tabacco di contrabbando.

Gli scioperi di Toscana.

L'agitazione fra i tranvieri di Alessandria.

Un'esecuzione capitale a Friburgo.

[…] cappellani della prigione che il suo ricorso per la grazia era stato respinto. Il prigioniero accolse la notizia con rassegnazione. Gli fu concesso di vedere la madre e le sorelle, alle quali però aveva già scritto una lettera di addio. Aveva pure scritto al padre della vittima, chiedendogli perdono. Gli si disse che l'esecuzione sarebbe avuto luogo alle ore 4; fu quindi consegnato ai cappellani, coi quali stette fino alle ore 3, assistendo alla Messa. Alle 3 il boia si impossessò di lui; alle 4 fu fatto ascendere in cortile. Chaltan, con passo franco, si avvicinò alla ghigliottina, rispondendo ad alta voce alle preghiere dei cappellani. Chiese quindi di parlare, ed ottenutone il permesso, domandò perdono a Dio ed agli uomini del suo delitto; ringraziò tutti quelli che gli resero qualche servizio e perdonò a quanti gli avevano fatto del male.

Aveva appena finito di parlare che il carnefice lo giustiziava.

Le rivoluzioni dell'America Centrale.

Capo Haitiano, 1 (*Stefani*). — Le truppe della capitale sono entrate in Hinche. Le truppe del generale Nord attaccano Marmalade. Le truppe della Artibonite si ripiegano su Limbe.

Pattuglie russe arse vive.

Pietroburgo, 1 (*Stefani*). — Un giornale che si pubblica a Port Arthur dice che una grossa banda di honghusez tagliò le comunicazioni, attaccando e facilitando le pattuglie russe. Saccheggiarono una carovana e ne bruciarono vivi gli uomini.

Una disgrazia a Versailles.

Ci telefonano da Parigi, 1, ore 16:

I cavalli d'una vettura del treno militare, su cui si trovavano una decina d'uomini, presero la fuga in una discesa. La vettura ribaltò. I cavalli e gli uomini caddero. Tre uomini rimasero gravemente feriti.

La vita che si vive

Un collega d'oltre Alpi, in un articolo in cui parla di quel brutto regalo che Dio ha voluto fare agli uomini sotto forma di zanzare, ricorda un episodio della vita artistica dell'attore Paolino Mesnier.

Il Mesnier era agli albori della sua carriera e recitava una piccola parte in un dramma militare. Al secondo atto egli veniva ucciso e doveva rimanere immobile presso la ribalta fino al calare del telone.

[…]

***

La penultima.

Il tenore Stupidini è fuori di sè dopo la sua serata d'onore.

— Ma perchè ti arrabbi? — gli dice un amico. — Ti hanno gettato cinque mazzi di fiori, e non è poco, mi sembra.

— Sì, — grida Stupidini, — ma io ne ho pagati dieci!

***

L'ultima.

La signora Stupidini si avvicina spaventata ad una guardia municipale:

— Signora guardia, — grida la poveretta, — c'è un signore che mi segue da circa mezz'ora.

La guardia, dopo aver fissato la signora:

— Non ci badi, signora; il poveretto sarà miope.

Io per tutti.

Tre cadaveri in mare.

Ci telegrafano da Venezia, 1, ore 23,40:

Sulla spiaggia del Lido, presso il riparto delle capanne private, si erano recati a prendere un bagno i ragazzi Antonio Vistosi, d'anni 14, ed Augusto Vistosi, novenne, cugini. Essi si spinsero in mare, non obbedendo all'invito di un loro zio di tornare indietro; mancate loro le forze, scomparvero. I pronti soccorsi a nulla servirono; vennero pescati i loro cadaveri un'ora dopo.

— Stamane alcuni pescatori, presso la lanterna della Piave, trovarono il cadavere di un uomo sulla cinquantina, sconosciuto. Sembra si trovasse in mare da due mesi.

Un ferroviere sotto un treno.

Ci telegrafano da Genova, 1, ore 22,40:

Stamane presso la stazione di San Pier d'Arena il manovale ferroviario Ottavio Carambro, da pochi giorni assunto in servizio, fu investito e travolto sotto un treno. Ebbe il piede destro stritolato e riportò la frattura del sinistro. I medici dell'ospedale, ove fu ricoverato in grave stato, procedettero subito all'amputazione.

SPORT

I "recordmen„ professionisti del nuoto

A proposito del tentativo di Holbein.

L'avvenimento di cui oggi tutto il mondo sportivo si occupa è la traversata del famoso Passo di Calais (Manica) a nuoto. I tentativi si ripeterono così risultati sempre negativi. Di questi avvenimenti nautici la storia aneddotica ha raccolto e tramandato ai posteri fortunati gli episodi più allegri, come i più tragici.

Così l'antico Leandro, ai suoi tempi semplici e felici, passava l'Ellesponto tra Abido e Sesto per […]

Il nuovo tentativo di Holbein fallito.

Il Re in automobile da Savona a Torino.

Ci telegrafano da Savona, 1, ore 16,20:

Stamane, verso le ore 11, da Genova transitò in automobile Sua Maestà Vittorio Emanuele. Il Re era accompagnato dal primo aiutante generale Brusati. Venne riconosciuto e salutato da alcuni ufficiali superiori della nostra guarnigione.

Sua Maestà proseguì subito il viaggio sullo stradone provinciale che conduce a Torino.

CICLISMO.

La morte di Girardin e la caduta di Elkes.

Ci telefonano da Parigi, 1, ore 20:

Il vecchio corridore francese Girardin è morto ieri, in seguito a tubercolosi.

***

Ci telegrafano da New York, 1, ore 16:

Sulla pista di Boston, Elkes, mentre stava allenandosi, fece una grave caduta, riportando una ferita profonda al cranio.

Il grande torneo di scherma a Vercelli.

Ci scrivono da Vercelli, 1:

Ecco i risultati finali ottenuti sino ad ora:

MAESTRI. — *Classifica di spada*: Colombetti e Greco, [illegible] (pari merito); Gandini, 19; Abbiazzi, 18,75; Aloisiano, 18,75; Armentani, 18,50; Ruffini, Bregiotti, Schopies, Solimena, Consolo, Orimi, Dorati, Gnoita, Fabriai, Sartori, Martinelli, Sanna, Lentini, Lusi.

I primi sei sono ammessi al girone.

MAESTRI. — *Classifica di sciabola*: Gandini, 18,25; Gallenzi, 19,25; Colombetti, 19,25; Abbiazzi, 19,10; Ruffini, 19; Solimena, 18,75; Dorati, Armentani, Aloisiano, Orimi, Greco, Martinelli, Schopies, Fabriai, Bregiotti, Gnoita, Leonesi, Consolo, Sartori, Sanna.

I primi sei sono ammessi al girone.

DILETTANTI. — *Classifica di sciabola*: Weyri e Jarach, 19 (ex aequo); Pieroni, 18,50; Bertinetti, 18,50; Cornalba, 18,50; Galbiati, 18; Gardella, 17,25; Garibaldi, 17,25; Onesti, 17,20; Traverso, 17; Benigni, 17; Visconti, 17; Rosso Ang., Visentini, Avagnina, Loiola, Rosso, Bianco, Mamaglia.

I primi dodici sono ammessi alla poule, dalla quale si ritirano Pieroni, Cornalba, Galbiati, Gardella, Benigni.

Nella poule di spada restano a disputarsi il primo premio Weyri, Pieroni e Bertinetti; e restano classificati: 1.o Weyri; 2.o Bertinetti; Pieroni si ritirò.

Nella poule di sciabola restano vincitori: 1.o Weyri; 2.o Jarach.

REATI E PENE

Il processo del medico di Verrès

[…] cedere a suo carico. Fa presenti le voci assurde correnti in paese che sia l'opera di vendetta politica.

Ricordando il plebiscito di onestà e di ammirazione di tanto egregie persone, invoca dal Tribunale una sentenza che, al disopra delle passioni e degli odii, reintegri il povero dottore nella sua professione, che da vent'anni esercita così nobilmente.

Un lungo mormorio d'approvazione accoglie la commovente chiusa dell'oratore.

Secondo oratore si alza il cav. *Martinet Giulio*, lieto di poter contribuire con l'opera sua alla difesa del dottor Barrel, suo amico.

Dottamente svolge egli pure la pregiudiziale, affermando che il dottore non fu nell'affare Roux perito, e quindi, tale non essendo, non poteva fare una perizia.

Si ferma ad esaminare tutte le circostanze emerse, escludendo che un dolo qualunque potesse informare l'opera sua. Fa appello quindi alla generosità dei magistrati, invocando una sentenza d'assolutoria.

Il Tribunale si ritira quindi in camera di deliberazione.

La sentenza.

Ci telegrafano da Aosta, 1, ore 17,30:

In questo momento il Tribunale ha pronunziato la sentenza nel processo del medico Barrel. Essa è di completa assolutoria per inesistenza di reato. Un lungo applauso accoglie la lettura della sentenza.

Il processo del colonnello Tragni.

Ci telegrafano da Venezia, 1, ore 23,30:

Il capitano *Filipponi* continuò oggi a fornire schiarimenti.

Il tenente-colonnello *Brunacci* dice che sentì gli ufficiali superiori sparlare del Tragni, e più di tutti il Richard. Sa che gli ufficiali superiori vollero intervenire per frenare le irregolarità, avvertendo il Tragni di dare le sue dimissioni, e che parlarono in proposito col capo di stato maggiore e che questi ne parlò al comandante della Divisione. Dà invece buone informazioni del Giavelli.

Il tenente-colonnello *Bisacelli* fu avvertito dal Richard e dal Brunacci delle gravi irregolarità; ne voleva parlare al Tragni; ne parlò invece agli ufficiali superiori, che respinsero la proposta. Dà ottime informazioni sul Giavelli.

Il capitano *D'Angelo* dà schiarimenti circa le operazioni sulla vendita […]

La condanna di un ex-direttore di Banca.

Un figaro rapinatore.

Il processo dell'ex-segretario comunale di Racconigi.

La raccapricciante fine di un bambino.

Il bandito Lombardo e le sue terribili gesta.

L'emulo di Musolino.

Abbiamo da Gioia Tauro (Reggio Calabria), 28 luglio:

Domenico Lombardo, di cui vi siete già occupati, è un contadino di Rizziconi nel circondario di Palmi ed ha 28 anni. Da bambino lo chiamarono il *Russo* dal colore dei capelli, e non pareva testa molto calma, tanto che in un processo contro le solite Congregazioni della mala vita, importata fra il 1895 ed il 1900, si leggeva il nome di Domenico Lombardo *alias Russo*, ma poi fu assolto per insufficienza d'indizi. In seguito, per resistenza alla forza pubblica, fu condannato dal Tribunale di Palmi a quattro anni di reclusione, che scontò nelle carceri di Reggio, lasciando intanto a casa, con due bimbe in tenera età, la moglie giovane ed avvenente. Ritornato al paesello, seppe che durante la sua assenza, e non molto avanti al suo ritorno, la moglie aveva avuto un poco lecito contatto, complice il giovane possidente Domenico Albanese. Il fatto era innegabile, ma la moglie seppe scusarsi, dimostrando che era stata oltraggiata, sicchè il Lombardo minacciò gli Albanese di vendetta.

E mantenne la parola. Egli attese il seduttore presso l'abitato all'ora che tornava dalla campagna, e, senza badare che era armato di doppietta, gli fu addosso come un fulmine e lo colpì ripetutamente di pugnale al collo, all'omero, alla testa, dandosi poi alla fuga. Il ferito gli tirò due colpi di fucile, senza però colpirlo. Dopo qualche tempo il Lombardo è stato arrestato e rinchiuso nelle carceri di Polistena, dalle quali evase, e diede ancora la caccia all'Albanese, ma poi fu arrestato una seconda volta.

Intanto l'Albanese, che per qualche tempo era rimasto in pericolo di vita, ebbe la fortuna di guarire delle pugnalate, e contro il Lombardo si fece la causa al Tribunale di Palmi, che lo condannò a quattro anni di reclusione.

Parve grave al Lombardo questa pena, e mal vi si rassegnò, perchè ad aggravare la sua posizione erano concorse le deposizioni di testimoni tratti dalla Parte civile.

[…]

Dopo quest'ultimo delitto, la forza pubblica spiegò tutta la sua attività per arrestare il pericolosissimo bandito, e più di 40 carabinieri sono sulle sue tracce.

E poichè, certo, devono esservi dei favoreggiatori, sono stati arrestati tutti i parenti e gli affini del Lombardo, e tradotti nelle carceri di […]

GLI SPETTACOLI D'OGGI

ARENA TORINESE (Compagnia Garavaglia), ore 20,45: *Anima! Chi non prova non crede.*

GIARDINO-CAFFE' ROMANO, ore 21: Spettacolo di varietà.

ESPOSIZIONE D'ARTE DECORATIVA MODERNA AL VALENTINO con annessa Mostra di fotografia artistica, vini ed olii, dalle ore 9 alle 18. — L. 1.

Apertura del Parco, dell'Esposizione di Belle Arti, della Mostra vinicola e del Villaggio [illegible] — con orchestra dei ciechi — le sere di ogni martedì, giovedì, sabato e domenica, dalle ore 19 alle 23. — L. 0 50.

MUSEO CIVICO (via Gaudenzio Ferrari, 1, e corso Siccardi, 30). — Ingresso gratuito dalle 13 alle 16 della domenica e delle feste solenni, e dalle 9 alle 16 del martedì e del giovedì. Ingresso a pagamento ogni giorno, dalle 9 alle 16.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (corso Siccardi, 30). — Ingresso gratuito dalle 13 alle 16 della domenica e feste solenni, e dalle 9 alle 16 di ogni giovedì. Ingresso a pagamento tutti i giorni, dalle 9 alle 16.

Casa Editrice Nazionale ROUX e VIARENGO

G. REYNAUDI

Alassio, Albenga e Andora

Guida completa con numerose illustrazioni, L. 1.

Dirigere richieste e cartolina-vaglia alla Casa Editrice Nazionale Roux e Viarengo, piazza Solferino, Torino.

Appendice della Stampa - Gazzetta Piemontese (2)

Il segreto del gobbo

ROMANZO

di PAOLO DE GARROS

— Ah! è così! — diss'egli un giorno ai suoi. — Ebbene, giacchè dappertutto mi si tratta come un cane rognoso, lascio il martello e la cazzuola e, cominciando da oggi, mi faccio braconnier.

Suo figlio Francesco, muratore anche lui, quando gli mancava il lavoro, ciò che accadeva sovente, lo aiutava nel suo mestiere.

I primi tempi furono assai duri; non si diventa braconnier da un giorno all'altro, perchè per quel mestiere occorre astuzia e grande osservazione.

Giuseppe Habran, sorpreso a tender lacci nei boschi dello Stato e dei privati, subì parecchie contravvenzioni; ma a poco a poco le difficoltà le rese industrioso.

Cominciò per applicarsi a conoscere bene tutti i sentieri dei boschi di Brugny, di Petit Charon e specialmente della foresta di La Ferté, tanto ricca di selvaggina. Accompagnato da *Monarque*, un cane enorme, dal lungo pelo giallo rosso, dalla grossa testa, dagli occhi intelligenti, usciva di gran mattino e se ne andava colle mani nelle lunghe tasche della sua blusa bianca da muratore, che gli scendeva sino alle ginocchia. In foresta aspirava con delizia l'odore di tutti gli aromi delle erbe e degli alberi, rivoltava la sua blusa, che era foderata di stoffa blu e la raccorciava fin sopra ai fianchi, tenendola su con ganci, per essere più libero nei suoi movimenti.

Più d'una volta s'era trovato quasi faccia a faccia colle guardie; ma, grazie alla sveltezza delle sue gambe, era riuscito a fuggire. Avanti di uscire dalla foresta, rivoltava la blusa, col bianco all'esterno, e la lasciava ricadere in tutta la sua lunghezza.

Colla pipa alla bocca si mostrava alla gente del villaggio, e andava anche incontro alle guardie, che lo cercavano, che sospettavano di lui, ma che non potevano arrestarlo perchè non pareva più quello che avevan visto in mezzo alla foresta.

Ora che abbiamo presentato sufficientemente Giuseppe Habran ai nostri lettori, possiamo narrare ciò che accadeva nella sua casa nel momento in cui comincia il nostro racconto.

Erano le otto di sera. Una di quelle lampadine fumose usate abitualmente dai poveri in quell'epoca, posta sulla tavola, in mezzo alla cucina, rischiarava male la vasta camera.

Francesco, un bel giovane alto, svelto, dall'occhio chiaro, dolce, ma risoluto, era già seduto a tavola davanti ad una enorme zuppiera dalla quale emanava un buon odore di minestra condita con lardo e cipolle.

Pareva preoccupato, Francesco; ogni tanto guardava verso la soglia e ripeteva:

[…]

(*Continua*).

Palmi, in numero di cinquantotto in una sola retata, fatta ieri notte.

Si parla di altri arresti imminenti, ma mancando da varii giorni ogni nuova del Lombardo, si crede siasi allontanato dal teatro delle sue gesta. E perciò bisognerebbe anche ricercarlo nei varchi posti da lui battuti, verso Nicastro novamente, nel Monteleonese, verso Dasà di Arena, dove si sa che vive la moglie sua, con le sue due figliuolette. Quest'uomo, d'indole così sanguinaria, dev'essere ben innamorato di sua moglie, e risparmiarle la vita, pur giocando, per vendicare l'onore, la propria. E se non la moglie, almeno certo le sue figliolette, e vorrà bene rivederle prima di ricadere un'ultima volta nelle mani della giustizia e nelle manette dei carabinieri.

Tanto più che egli non gode, come il Musolino, nessuna simpatia popolare, e sa che gli danno tutti la caccia come ad un cane idrofobo.

La bavarese Larapidiè ed il brasiliano Honorè.

Nuovi interessanti particolari.

Il *Messaggero* reca nuovi interessanti particolari intorno a questi due avventurieri, che colle loro ingegnose truffe fecero tanto parlare di sè in questi giorni.

CHI ERA ELISABETTA LARAPIDIÈ.

L'interessante donna non era che un agente, una commessa viaggiatrice d'una vasta Associazione cosmopolita per la fabbrica di medaglie, croci, diplomi e onorificenze di tutti i generi, di tutti i paesi, di tutte le epoche.

Questa Associazione, che ha la sede principale a Parigi, la filiale a Madrid e succursali a Berlino, Bruxelles, Nuova York e probabilmente anche altrove, manda in giro pel mondo i migliori tra i suoi agenti allo scopo di allargare sempre la sfera della propria azione.

Ha officine per la fabbricazione delle decorazioni, medaglie, croci, stelle, ecc., che richiede un lavoro di precisione per la doratura e lo smalto delle stesse, e fa lavorare artisti e stabilimenti litografici di varie città per i diplomi di forme e tipi diversi a molti colori.

IN AMERICA.

[illegible]

Tra le rovine della Torre di San Marco.

Riproduciamo dai giornali di Venezia di ieri:

Ieri mattina il capo-custode della Basilica di San Marco trovò nell'interno dell'angolo del campanile una cassettina di rame, lunga dodici centimetri, larga sei ed alta sette, già legata con un grosso spago. Ma lo spago erasi spezzato e la cassettina era aperta. Raccoltala, il capo-custode vide nell'interno una bottiglietta con una pergamena. Fece la consegna di tutto al commissario regio della Fabbriceria, cav. Spirito.

La bottiglietta era suggellata con ceralacca, e sul suggello si leggeva la parola *Biblioteca*. Tolto il suggello, si potè leggere la pergamena. In essa, a caratteri romani, sono inscritti i nomi di quanti concorsero alla edificazione e costruzione dell'angelo.

In fondo alla pergamena è scritta la data 1822 ed il nome di Emanuele Cicogna.

Ieri furono pure trovati un frammento di cornice bianchina ed una colonnina di bronzo del campanile. Furono trovati anche altri mattoni con iscrizioni, le quali non furono ancora decifrate.

Queste iscrizioni dei mattoni romani non si trovano neppure nella raccolta del Mommsen, per cui fioca. Sarebbero quindi i primi mattoni di tale specie trovati.

Fu visitato ieri il campanile dei Frari, e venne trovato in buone condizioni. Fu solo notato un progressivo cedimento nelle fondazioni, tale però che non compromette la statica del campanile. A tale cedimento si studierà di por riparo.

La Commissione per la visita ai monumenti cittadini ha tenuto ieri una lunga seduta.

Nulla si rinvenne ieri tra le macerie, ad eccezione di alcune colonnine della galleria superiore del campanile. Operai e soldati lavorano allo sgombero, che si spera possa essere completo per il 14 settembre venturo.

Molti marmi delle colonne ed altri pezzi furono del cavallo resi inservibili. Sembra sia intenzione del comune. Sarà di raccogliere tutto quel materiale e formare con esso una cupa fra il verde dei giardini pubblici. Solo la data fatale del crollo ricorderà ai venturi che quei marmi appartennero al millenario campanile di San Marco.

L'idea è buona, e con essa sarà data soddisfazione anche a quanti nei giorni scorsi deplorarono che il materiale non inservibile venisse gettato in mare.

La festa di Vercelli.

Ci telegrafano da Vercelli, 1, ore 22,55:

Stasera, presenti le Autorità ed un pubblico numeroso, [illegible]

Proclamazione di consiglieri provinciali a Cuneo.

[illegible]

La 1ª Esposizione Internazionale D'ARTE DECORATIVA MODERNA

Le entrate del giorno 1 agosto.

[illegible]

CRONACA

IL TELEFONO DELLA « STAMPA » PORTA IL N. 1138.

La Carità del Sabato.

[illegible]

Obblazioni ricevute nella settimana.

[illegible]

Soccorsi distribuiti nella settimana.

[illegible]

[…] le qualunque modo fuori uso definitivamente gli automobili pei quali avessero pagata la tassa, avranno l'obbligo di avvisarne detto Ufficio di polizia entro il 20 dicembre p. v. al solo effetto di non essere inscritti nel ruolo dell'anno 1903.

Allo stesso fine debbasi tosto informare l'Ufficio medesimo di ogni cambiamento sia nel numero delle vetture automobili, come di abitazione o trasferimento di residenza dei loro possessori.

La tassa è la seguente:

Vetture automobili private, senza rimessa, caduna, L. 60; id. con rimessa, L. 120; id. pubbliche, cioè per uso di affitto o di nolo, caduna, L. 40.

Lo Sono Applicabili alle vetture automobili, ai loro possessori e detentori, ai fabbricanti e negozianti tutte le disposizioni del regolamento locale 1.o ottobre 1898 sulle vetture comuni, in quanto conciliabili colle disposizioni governative in materia.

Conseguentemente i fabbricanti e negozianti di vetture automobili saranno soggetti alla tassa per quelle sole di cui si servono per uso proprio.

Pei contravventori si procederà a norma di legge.

Le elezioni all'Associazione generale degli operai e alla Società Cooperativa ferroviaria. — Riceviamo, con preghiera di pubblicazione, il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato elettorale progressista delle due Società alleate, nell'imminenza delle elezioni per la rinnovazione parziale dei rispettivi Consiglio generale e Consiglio d'amministrazione, d'accordo coi consiglieri della minoranza;

« Riaffermando ancora una volta il principio sostenuto nelle elezioni degli ultimi due anni, che cioè le Associazioni economiche, enti organizzati per un determinato scopo e di cui fanno parte individui senza distinzione di fede politica, non devono essere monopolio di alcun partito; che l'esigere dai candidati ai Corpi elettivi l'iscrizione formale ed incondizionata a qualcuno di essi costituisce un atto liberticida ed un'offesa alla dignità dei soci, un danno per gl'interessi morali e materiali dei Sodalizi ed una fonte di disaggregazione e discordia, laddove invece l'unione di tutti gli elementi sinceramente democratici rappresenterebbe la forza, il progresso, la fratellanza e la solidarietà;

« Considerato che nel caso si riuscisse vincitori nella lotta si avrebbe soltanto un'affermazione di principio, poichè mancando l'accordo delle frazioni democratiche ed essendo mutate le condizioni di ambiente in confronto dell'anno scorso, la parte che dovesse assumere da sola l'amministrazione, sarebbe — per naturale ripercussione della lotta elettorale — ostacolata nell'opera sua da un'opposizione sistematica ed intransigente con danno generale degli associati;

« Ritenuto che ogni garanzia di retta amministrazione, della quale i soci amministratori devono render stretto conto [illegible]

[illegible]

Morfiantio Teresa, id. [illegible]
Marchisio Giovanna (v.), [illegible]
Millino Gius., [illegible]
Brillada Vittorio, [illegible]
Garino Giuseppe, [illegible]
Rocco Caterina, [illegible]
Liberaile Bar. Carlo, [illegible]
Astrua Giuseppe, [illegible]
Più 4 minori d'anni [illegible]
Totale complessivo 17, [illegible] ospedali, istituti, ecc. 7.

ELENCO DELLE ISCRIZIONI DI MATRIMONIO fatte all'Ufficio municipale dal 27 luglio al 1º agosto:

Boulle Leone, Italian. [illegible] — Tachis Antonio, caffett. [illegible] — Buzzati dottor G., prof. [illegible] — Benvenuti G. B., guantaio [illegible] — Droetto Michele, fattorino [illegible] — Rossi Mario, parrucchiere [illegible] — Peretti Pietro, conciatore [illegible] — Frè Luigi, capo-tecnico [illegible] — Costa-Ramusino L., calc. [illegible] — Viralda Pietro, meccan. [illegible] — Morra Antonio, fooblaio [illegible] — Todi U. B. ferroviere [illegible] — Cristini Silvio, fattorino [illegible] — Barbero Carlo, contadino [illegible] — Mal Luigi, legatore libri [illegible] — Camusso G. B., panattiere [illegible] — Marchetti Pietro, manov. [illegible] — Milesi Antonio, fonditore [illegible] — Brino Nicola, vetraio [illegible] — Garetto Raimondo, elettr. [illegible] — Violta Mario, meccanico [illegible] — Chiabotto Gius., calzolaio [illegible] — Sereno Antonio, meccanico [illegible] — Dova Giovanni, disegnat. [illegible]

La Stampa Sportiva.

Adorna degli alteri che la gara [illegible] le ha procurato, [illegible] gran parte è dedicata [illegible] tive automobilistiche.

[illegible]

ULTIME NOTIZIE

Navi da guerra italiane al Perù.

[illegible]

L'arrivo di Steyn infermo in Europa.

[illegible]

Il Re d'Inghilterra passerà due riviste militari.

[illegible]

Il colera ad Odessa.

I provvedimenti delle Autorità russe.

[illegible]

La Commissione dei padroni filatori a Manchester

[illegible]

Nuovi stabilimenti religiosi in contravvenzione alla legge.

[illegible]

La regina Maria Cristina acclamata a Parigi.

[illegible]

I martiri della scienza.

Un medico che fa un terribile esperimento.

[illegible]

Come Guglielmo II. sa prendere in giro gli americani.

[illegible] le sorprese nella sua conversazione coll'imperatore Guglielmo si fu che il Sovrano tedesco gli disse che aveva studiato le genealogie delle grandi famiglie degli Stati Uniti.

Guglielmo II, a prova di ciò, disse al Morgan alcuni particolari curiosi sulla origine tedesca di parecchi re della finanza, ed in ispecie sugli antenati della famiglia di Rockefeller.... che furono dal lustra scarpe.

Le esportazioni degli Stati Uniti in Europa diminuiscono.

Ci telegrafano da New York, 2, ore 6,25:

Una grave preoccupazione è stata cagionata dalla pubblicazione delle statistiche del Ministero delle finanze a Washington, le quali danno la nota delle importazioni e delle esportazioni degli Stati Uniti per l'anno fiscale che terminò col 30 giugno u. s. Quelle statistiche mostrano un incontestabile movimento regressivo nel commercio tra gli Stati Uniti e l'Europa.

Più di 106 milioni di dollari è diminuita l'esportazione, e di 60 milioni sono aumentate le importazioni, avvenute negli Stati Uniti, in confronto coll'esercizio precedente; e queste maggiori importazioni sono date dall'Europa.

Si ha però un leggero aumento nel commercio coll'America del Sud, coll'Asia e coll'Africa. Le esportazioni agricole e quelle del ferro e dell'acciaio sono anche in diminuzione.

L'unificazione del Debito turco

Costantinopoli, 2 (*Stefani*). — Un iradè del Sultano approva il progetto di Rouvier, relativo all'unificazione del debito.

Lo Scià di Persia in Francia.

Contrexéville, 2 (*Stefani*). — Lo Scià di Persia è arrivato ieri sera. La città è pavesata.

Fra commissari cinesi e inglesi.

Sciangai, 2 (*Stefani*). — Una seria divergenza sarebbe sopravvenuta fra i commissari cinesi ed inglesi circa il trattato concernente la navigazione interna.

Un ribelle cinese giustiziato.

Pechino, 1 (*Stefani*). — Tching-Ting-Ping, capo della ribellione nel Petchili, fu catturato ad Honan dal generale Li e giustiziato.

Le gesta dei briganti indo-cinesi.

Bangkok, 1 (*Stefani*). — I shano del Nord saccheggiarono gli uffici del Governo a Monang Pray. S'inviarono truppe contro i malandrini.

Le rivoluzioni americane.

Panama, 2 (*Stefani*). — Uno scontro grave vi fu fra il generale Errera e le truppe del Governo a Dulce. Gli insorti ebbero 200 feriti. Le truppe del Governo perdettero 19 uomini.

Un incendio disastroso presso Marsiglia.

Ci telegrafano da Marsiglia, 2, ore 9:

Un incendio, che progrediva ad ogni istante, è scoppiato ieri sera, alle 20,30, a Marsiglia Veyre, dalla parte di Fontaine Ivoire. Tutti i posti di pompieri furono inviati sul luogo, ove si vedi anche un distaccamento di truppe.

Scioperi in Galizia.

[illegible]

Navigazione.

[illegible]

SPORT

I particolari del tentativo di Holbein.

[illegible]

OSSERVATORIO DI TORINO.

[illegible]

Bollettino meteorologico.

[illegible]

La temperatura di Roma.

[illegible]

MERCATI E COMMERCIO

BORSA DI TORINO. — 2 agosto.

[illegible]

BORSE ESTERE.

Borsa di Parigi, 1º agosto

[illegible]

Rendita Ungherese 4 0/0	[illegible]
Rendita Spagnuola Estera 4 0/0	[illegible]
Banca Commerciale	[illegible]
Argento fine	[illegible]
Credito Fondiario	[illegible]
Suez	[illegible]
Lotti Turchi	117
Ferrovie Meridionali	642
Rendita Russa nuova	—
» Portoghese 3 0/0	[illegible]
Banca di Francia	—
Cambio Madrid	37
Banca Commerciale Italiana	677

Tendenza irregolare.

BORSA DI VIENNA, 1.

[illegible]

Tendenza ferma.

BORSA DI BERLINO, 1.

[illegible]

Tendenza irregolare.

BORSA DI LONDRA, 1 (chiusura).

[illegible]

Cambio ufficiale pel 2 agosto L. 101 [illegible]

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, agosto (sera).

[illegible]

Mercato calmo.

LIVERPOOL, agosto (sera).

[illegible]

HAVRE, agosto (sera).

[illegible]

Mercato calmo.

Carbone e grano.

Genova, 1 (*Stefani*). — Ieri in questo porto si caricarono 566 carri, di cui 432 di carbone per [illegible] e 131 di grano per l'interno. Se ne scaricarono 174, di cui 135 per l'imbarco.

ALFREDO FRASSATI, direttore.
AUDASSO PAOLO, gerente.

[illegible]

BARBERI GIOVANNI

[illegible]

Giulia Amerio Gozzi.

[illegible]

GABRIELE D'ANNUNZIO pubblicherà, domenica 3 agosto, nella « SETTIMANA » una sua laude novissima: *La Spica*. Indirizzare le richieste alla « SETTIMANA », rivista diretta a Napoli da MATILDE SERAO; un numero cent. 20, sei mesi L. 6.

LETTERE D'AMORE di un'inglese, romanzo moralissimo che, tradotto in tutte le lingue, ebbe un immenso successo per l'infinita delicatezza dei sentimenti. Lire 2. Presso la libreria Lattes, Casanova, Bocca e Clausen in Torino. 9705

ABBONAMENTO ALLA LETTURA per Città e Campagna dei migliori autori moderni nelle principali lingue. Scelta di opere per gioventù. Un mese L. 3,50. Tre mesi L. 9. Sei mesi L. 16. S. LATTES & C., via Garibaldi, 3, Torino.

Ristorante TORINO

Situato nel recinto dell'ESPOSIZIONE, dietro il monumento Duca d'Aosta. Sito ombroso. Vista splendida. Grande terrazzo e *Dehors*. Salone capace di 300 coperti. Cucina di 1º ordine. Vini dell'Astigiano e Toscana. Prezzi modicissimi.
Proprietari: Baggio, Gagliardone e Porta.

Deposito Generale
Apparecchi fotografici ZEISS-PALMOS
GOERZ-AUSCHUTZ
Kodak con obiettivi speciali
A. BERRY, via Roma, 1, Torino (angolo piazza Castello).

PER INDUSTRIE lotto di diecimila m. q. di terreni regione Valdocco, in Torino, divisibile occorrendo — Scrivere sig. Titolare Cassetta postale 445, Torino.

ANGELO TRAPASSO
CHIRURGO-DENTISTA
Avvisa la sua Spettabile Clientela di aver trasferito il suo studio in
Via Pietro Micca, 6, p. 1º

Malattie dei POLMONI e del CUORE
Cure speciali, esclusive, le più efficaci con metodi moderni e perfezionati nell'Istituto Aero Elettroterapico di Torino, Via Roma, 27.

Torino, 1902 — Tip. ROUX FRASSATI e C.

Appendice della Stampa - Gazzetta Piemontese (169)

FIOR DI GALERA

GRAN ROMANZO INEDITO

di GORON ed EMILIO GAUTIER

— Ebbene, sia pure, — riprese il capo della Sicurezza, — comprendo che, a rigore, tu possa aver ragione..... Ma, nel caso, non basta aver ragione, bisogna convincere gli altri che s'ha ragione..... Lungi dall'essere un articolo di fede scientifica, una di quelle verità che s'impongono a tutti, d'autorità, la tua teoria si presenta come un paradosso, del quale bisognerà innanzi tutto cominciare per fornire la prova sperimentale e dimostrativa e che si urterà coll'incredulità universale. Ricadremo nelle polemiche, nelle prove contraddittorie, in tutte le sterilità delle controversie di medicina legale..... e non ne usciremo mai....

— C'è un Dio per gli assassini! — esclamò Lemoine in tono desolato.

Comprendeva troppo bene che il capo della Sicurezza vedeva giusto e che la partita, ancora una volta, era perduta.

E l'ipotesi che bruscamente s'era cristallizzata nel suo cervello, e che, come più rifletteva, più gli appariva plausibile e probabile, non doveva servirgli a nulla.

— C'è, ad ogni modo, una giustizia immanente, — riprese il magistrato, — per buona fortuna della Polizia, la quale, senza il concorso di quella giustizia immanente, da qualcuno chiamata il caso, noi perderemmo otto delinquenti su dieci. Soltanto, non agisce che a sua guisa, quella giustizia immanente..... La nostra abilità consiste a star sempre in guardia, sempre alla posta, pronti ad afferrar l'occasione quando essa vorrà offrircela. Non ci siamo ancora, sappiamo pazientare..... un giorno o l'altro verrà.

Lemoine lasciò il suo amico, ben triste. Ritornò direttamente al palazzo Saint-Magloire, dove trovò il dottor Martin e la signora Lavardens, seduti, silenziosi, al capezzale della baronessa che sonnecchiava, come accasciata da un torpore quasi comatoso.

Colpito dalla commozione provocata nel suo maestro dalla sua allusione ai raggi X, Oliviero Martin aveva, per parte sua, riflettuto.... e, riflettendo, s'era fatto persuaso che non s'ingannava..... Sì, quella supposizione che egli aveva fatta a tutta prima alla leggera, aveva poscia preso corpo e ora egli la trovava vera, perchè sola poteva dare la spiegazione razionale di fenomeni misteriosi.

— Bisogna aver prove — si disse.

E avanti d'andare a prendere il suo posto di guardia presso la povera Elena, passò nel suo laboratorio e si munì di un *écran*, intonacato di platinocianuro di *baryum*, di cui si serviva per le sue operazioni di radioscopia. Quando fu nella camera della baronessa, approfittando dell'assopimento dell'inferma, chiuse le persiane, abbassò le tende, in modo da rendere la camera quasi completamente oscura. Togliendo allora al suo *écran* un foglio di carta, nel quale lo aveva avvolto, lo presentò, a capo del letto, direttamente sopra la testa dell'inferma, ma un po' indietro, a qualche centimetro, dalla parete.

Immediatamente, la placca s'illuminò di una fosforescenza verdognola.

Oliviero Martin mise la mano destra fra l'*écran* ed il muro; come s'aspettava, l'imagine dello scheletro di quella mano, le cui ossa trasparivano con tutte le forme delle loro articolazioni, si proiettò nettamente sulla superficie fosforescente.

Il giovane stentò a reprimere un grido di trionfo.

La prova scientifica dell'esattezza della sua ipotesi, tanto azzardata in apparenza, era fatta.

Il platinocianuro di *baryum* della placca radioscopica divenendo così luminoso, senza motivo apparente, non appena veniva appressata al muro, doveva forzatamente essere impressionata dai raggi X, che attraversavano, invisibilmente, quel muro, dietro al quale doveva trovarsi l'apparecchio.

Inutile allora cercare altro; il male inesplicabile della baronessa si spiegava naturalmente.

Quando Lemoine entrò, le finestre erano ancora ermeticamente chiuse e le tende abbassate.

Ma, per non perdere un riflesso dei begli occhi di Oliva, il dottore Martin aveva riacceso una delle lampade elettriche.

Vedendo entrare il suo maestro, egli girò bruscamente il suo commutatore, e riprendendo il suo *écran*, lo innalzò nelle tenebre, mentre stringeva, da schiacciarla, la mano di Lemoine.

La medesima luce misteriosa irradiossi di bel nuovo e Oliviero Martin disse sottovoce:

— Ebbene, maestro, che ve ne pare!

(Continua).

MERCATI e COMMERCIO

Acqui, 29 luglio. — Grano all'ettolitro da lire 18 00 a 19 50 - Meliga da 12 00 a 13 00 - Riso bianco da 27 00 a 33 00 — Fagiuoli da 10 00 a 15 00 — Ceci da 15 00 a 17 00 — Fave da 16 00 a 17 00 — Segala da 10 00 a 15 50 — Avena da 12 00 a 13 00 — Castagne verdi da 00 00 a 00 00 — Id. secche da 00 00 a 00 00 — Vino comune da 20 00 a 30 00 — Patate al quintale da 8 00 a 10 00 — Legna di rovere da 2 50 a 3 00 — Carbone da 9 00 a 10 00 — Fieno da 7 00 a 7 50 — Paglia da 5 50 a 6 00 — Carne di maiale al chilogramma da 0 00 a 0 00 — Id. di vitello da 1 80 a 1 60 — Pane di 1ª qualità 0 40 — Id. 2ª qualità 0 30 — Pasta di 1ª qualità da 0 55 a 0 60 — Id. 2ª qualità da 0 45 a 0 50 — Olio d'oliva 1ª qualità da 1 50 a 2 00 — Id. 2ª qualità da 1 20 a 1 30 — Lardo da 1 30 a 1 70 — Burro da 2 00 a 2 50 — Carne di manzo da 1 00 a 2 00 — Id. di agnello da 0 00 a 0 00.

Cuneo, 29 luglio. — Grano all'ett. L. 18 11 — Meliga [illegible] — Avena 10 17 — Fagiuoli comuni 00 00 — Fagiuoli dall'occhio 00 00 — Fave 00 00 — Ceci bianchi 00 00 — Riso nostrano 29 37 — Fieno 1ª qual. al miria. 0 55 — 2ª 0 58 — Paglia [illegible] — Carne vitello 1ª q. al chil. 1 00.

Fossano, 28 luglio. — Frumento all'ett. L. 18 [illegible] — Segala 10 43 — Meliga 10 44 — Miglio 10 43 — Formentone 11 27 — Fave 12 93 — Avena 9 10 — Riso 37 11 — Fagiuoli 19 51.

Patate al miria. 0 56 — Fieno 0 35 — Paglia 0 10 — Canapa 0 00 — Trifoglio 0 00 — Castagne fresche 0 00 — Id. secche 0 00 — Vitelli 0 00 — Uova alla dozz. 0 [illegible] — Burro al chil. 2 [illegible].

Pane grissino al kg. L. 0 46 — Bianco 0 38 — Comune 0 33 — Bruno 0 32 — Pasta di Genova 0 [illegible] — Id. di [illegible] 0 [illegible] — Id. di manzo comune 0 [illegible] — Carne di vitello 1 [illegible] — Id. di bue 1 [illegible].

Fallimenti.

Alessandria. — Pistocchini Alessandro, chincagliere.

Bari. — Giordano Luigi, polli. — Petrosillo Domenico di Nicola, tessuti, Monopoli.

Cesole. — Antonotti Michele, panetteria, Mon[illegible].

Bologna. — Guerra Cesare, manifatture.

Chieti. — Zazzetta Filippo di Luigi, lavorazione del legno, Pescara.

Cremona. — Aliquati Cesare fratelli, pizzicheria.

Ferrara. — Pasi Giovanni fu Pietro, albergo.

Lecce. — Bella Emilio, biciclette.

Macerata. — Romagnoli Nazzareno, ditta, in persona di Romagnoli Pacifico, consiglieri, Tolentino.

Milano. — Wührer Arturo, commissioni. — Vimara Emilio.

Modena. — Bissoni Luigi fu Giuseppe, vini.

Napoli. — Marzola Vincenzo di Luigi, pizzicheria. — Mazzococolo & Toscano (Mazzococolo Salvatore fu Pasquale e Toscano Gennaro di Alfonso), calzoleria.

Padova. — Gatti Vincenzo fu Carlo, commestibili, Castel San Giorgio.

Roma. — Andreani Ernesto, generi alimentari. — Perini-Cavi Elena, tratore in legno. — Coraglia Pietro, prodotti agricoli.

Salerno. — Gambardella Gaetano, Andrea e Michele fu Luigi, Gambardella Luigi e Raffaele fu Ferdinando e Luigia Conforti, azienda commerciale, Amalfi.

Teramo. — Bevilacqua Francesco, cappelli, Città Sant'Angelo.

Venezia. — Mister Antonio, pizzicheria, Noale. — Francovich Giovanni, formaggi.

La nostra pubblicità è la più conveniente perchè la "Stampa" ha una tiratura superiore di parecchie migliaia a quella degli altri giornali di Torino

IMPOTENZA — GLOBULI TAYLOR — MILANO — L. 6.50

VENDONSI
a trattative private, **macchinari, motori a gas, apparecchi diversi, rottami ferro e ghisa, modelli in legno per fonderie, lampade elettriche** ad arco, mobili ed oggetti vari, tutti del compendio di un fallimento. — Per le trattative rivolgersi al curatore Avv. NEGRO, via Santa Maria, n. 10, in ogni giorno, ovvero ai magazzini corso Valentino, n. 15, nei giorni di giovedì e venerdì dalle ore 14 alle 18 di ogni settimana. c 9039

IL MEDICO di S. M. il Re d'Italia
. . . . . Godo poterle affermare che da oltre due anni conosco il suo preparato Ischirogeno, e che l'ho consigliato sempre con vantaggio ai miei clienti, sia nei casi di neurastenia, sia quando, per sofferte malattie, era necessario un trattamento tonico-ricostituente.
Comm. Dott. G. QUIRICO
Medico di S. M. il Re Vittorio Emanuele III

ISCHIROGENO
DI FAMA (RIGENERATORE DELLE FORZE) MONDIALE
IL PRIMO dei RICOSTITUENTI del SANGUE delle OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
GUARISCE: *Neurastenia — Cloroanemia — Diabete — Debolezza di spina dorsale — Polluzioni — Spermatorrea — Impotenza — Alcune forme di paralisi — Rachitide — Emicrania — Malattie di stomaco — Scrofola — Debolezza di vista.*
È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze acute e croniche.
RINFRANCA E CONSERVA LE FORZE NELLA SPOSSATEZZA DELL'ESTATE

Il Presidente del Consiglio Superiore di Sanità del Regno
. . . . . A parecchi malati della mia Clinica e dell'annesso Ambulatorio, esauriti di forze o di debole costituzione, ho prescritto l'Ischirogeno, ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo.
S. Ecc.za Comm. Prof. GUIDO BACCELLI
Direttore della Clinica Medica R. Università di Roma, ecc. ecc.

...Senza alcun dubbio devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (*quale da anni non ho mai avuto*) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e di conseguenza della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre scorso deperita in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.
Comm. Prof. GIUSEPPE ALBINI
Dirett. dell'Istituto di Fisiologia sperimentale R. Univ. di Napoli

Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo Ischirogeno sono guarito da una neurastenia che mi travagliava da due mesi.
Comm. Prof. ERCOLE GALVAGNI
Direttore della Clinica Medica R. Università di Modena

" Sempre che nella stagione estiva mi occorra di ricostituire l'organismo da qualunque causa esauriente, mi fo un dovere di prescrivere l'Ischirogeno, che è di indiscutibile efficacia, e fra i diversi ricostituenti è l'unico ben tollerato ".
Dott. G. SALLUSTO

Ho sperimentato il suo preparato Ischirogeno sopra ammalati e sani, e posso attestare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e la inappetenza. L'ho usato anch'io su me stesso e ne ho ricavato immenso vantaggio.
Comm. Prof. ACHILLE DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova

Il primo preparato in Italia a riunire in una forma liquida principii medicamentosi, che isolatamente riescono poco efficaci, fu l'ISCHIROGENO che ben presto venne in gran fama e divenne di uso universale. Ciò spinse taluni a mettere in commercio, a scopo di sostituzione e lucro, delle miscele consimili perfino nelle desinenze e nelle apparenze, come si credeva necessario per raggiungere il desiderato intento. Ma fallirono nelle loro speranze, perchè la rinomanza e diffusione dell'ISCHIROGENO sono dovute alla sua rapida e reale efficacia, luminosamente provata dall'uso personale fatto da illustri Clinici e Scienziati nelle proprie sofferenze, per le quali invano avevano cercato il rimedio in altri preparati del genere. Gl'ingordi speculatori, che si battezzano benefattori dell'umanità, non arriveranno giammai a menomare la verità dei fatti, i quali sono così eloquenti, che ci dispensano da qualsiasi commento.
Gl'innumerevoli certificati sono raccolti in apposito opuscolo, che si spedisce gratis dall'unico autore e preparatore **G. Battista** Direttore della Farmacia Inglese del Cervo, NAPOLI, Strada Cavour e Piazza Dante N. 241, 242 — 1 Bott. costa L. 3 per posta L. 3,80 — 4 bott. per posta L. 12 — Bott. monstre L. 10, per posta L. 11: anticipate — All'Estero spese in più secondo i diversi Stati. Si vende in tutto il Mondo. Guardarsi dalle contraffazioni. Acquistatelo nelle buone Farmacie per avere il prodotto genuino!!!
ANTILEPSI BATTISTA rimedio specifico dell'EPILESSIA
55 N

THE MONARCH GRAMMOFONO CONCERTO — DISCHI cantati da Enr. Caruso — PREZZO L. 250
9982 M

Cercasi
possibilmente in posizione centrale
locale per laboratorio
di circa 400 mq. — Offerte al N. 9907, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino.

Attenzione!
Un giovinetto svizzero si raccomanda ai signori negozianti e possessori di braciere come *interprete*. — Scriv. Bc 2580 Le, *Haasenstein e Vogler*, Lucerna. 9605 X

ERNIE
Avvertiamo di guardarsi da certi contrafattole e non lasciarsi ingannare da false promesse, i nostri cinti senza molla non temono confronti malgrado i prezzi convenientissimi. Grande assortimento di Cinti a molla fatti a perfezione, e impermeabili per bagno. — Bardi & Tirone, via Lagrange, 9.

Matrimonio
Ex-militare, attesa impiego governativo, sposerebbe signorina o vedova trentenne, civile, con dote. — Albinioin, 1623, posta, Torino. c 9874

UOMINI
Preservativi gomma eccelsior di pesce ed affini. ULTIMO LISTINO **con elenco novità** in busta chiusa non intestata, contro francobollo. Scrivere Sigmund Frank, **Milano**, Casellario 134.

50 BICICLETTE inglesi, nuove ed usate, garantite, da uomo e signora, vende causa fallimento, a prezzi mitissimi. Baiardo, via Lagrange, 16. c 9063

Vendo d'occasione splendida **BICICLETTA** inglese, causa gran bisogno. — Via Palazzo di Città, 15, p. 1.o, vedova Delpiano. c 9960

Corrispondenze private
Cent. 15 per parola minimum L. 1,50

Papillon rose brûle d'envie de vous revoir. Cherchez-en moyen, et écrivez-lui, apelone..... c 9923

Undici. Duolmi involontario arrecatoti dispiacere. Spero non porterà conseguenze. Impossibile rinunciare tuoi scritti, avvisami arrivo. Affetti miei ardenti ti accompagnano. c 9064

ZZZ Ricorda che **in tutto** l'anima mia vive nella **Tua**. c 9965

Violetta. Evita tanti intrighi. Scegli uno possa sposarti. Lascia tutti altri. Credimi c 9963 **Domenica.**

Settuosi ringraziamenti. Afflitto pensiero, momento desideratissimo rivederla per dirle tante cose belle. B...; concede? c 9928 **Iris.**

Lina. Pensoti ognora appassionatamente ergendoti ognora. Ringraziamenti carezze, delizie. c 9927 **Lino.**

Cappuccini. Pensoti e soffro con te. c 9929

Casa da vendere
di nuova costruzione, del reddito lordo di L. 18,000, al 5 per cento netto. Pagamento anche a mora. — Scrivere Casella 10, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 9059

CERCANSI in Italia ed estero persone attive desiderose impiantare lavoro proprio piccole fabbricazioni assai rimunerative. — Articoli grande consumo ovunque, facile esercizio piccolo capitale. Scrivere **Laboratorio Industriale, S. Damiano, N. 36, Milano.** 58 M

Via Finanze, 9 si può vendere **oro, gioie e Polizze Monte di Pietà.** 9450

Levatrice Maestra
ACCANO AGNESE, via Stampatori, n. 5, Torino. Pensione gestanti **L. 30** in più. c 7220 c 9034

ALASSIO
Bagni di Mare
La proprietaria sig. Cattaneo, in *Alassio* affitta signorili appartamenti ammobigliati in riva al mare. c [illegible]

Levatrice maestra
Angela Masso, via Sant'Anselmo, 34. — *Pensione per partorienti*. Miti prezzi. c 9815

FOBELLO (Valsesia) alt. 880 m.
Affittasi casa di otto camere ammobigliate, in situazione amenissima, con orto, fonte saluberrima, ecc., strada carrozzabile, posta, telegrafo. — In Fobello, sig. Rosa, segretario; in Torino, geom. Rossi, via Genova, 20. c 9745

SPEDISCO
in busta non intestata e ben chiusa, contro francobollo, mio listino per articoli preservativi per ambo i sessi. — L. B., via Volta, 2 bis Torino. c 9812

Ottima occasione!
Per ragioni di salute *cedesi* avviatissimo
Magazzino Confezioni
per *signore*; scelta clientela.
Condizioni a convenirsi. — Scrivere al N. c 9810, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino.

Villa di Salute Cougnet
per MALATTIE NERVOSE e MENTALI
MONCALIERI (Torino)
Direttore sanitario: **Dottor Cougnet cav. Filippo**
La Villa offre camere ed appartamenti elegantemente mobiliati secondo le esigenze e malattie. — Cura medica sperimentata. — **Pensione a convenirsi. — Illuminazione elettrica.** — Per informazioni rivolgersi alla proprietaria della Villa in **Moncalieri**, signora **Emma Cougnet**, od alla Farmacia **Giordano**, via Roma, n. 17, **Torino**; oppure il martedì al Dott. **Cougnet**, piazza Gran Madre di Dio n. 12, dalle ore 14 1/2 alle 16. 9253

La grande scoperta del secolo
IPERBIOTINA MALESCI
La sola ottenuta col metodo Brown Séquard di Parigi. — *Rinvigorisce, prolunga la vita, dà forza e salute.* — Successo mondiale. — Consulti ed opuscoli gratis. — Diffidare delle simili contraffazioni. — **Stabilimento Chimico Dr MALESCI, Firenze.**
Si vende nelle primarie farmacie. 65 F

JOCKEY-SAVON
Superiore a tutti i saponi da toeletta rende la pelle **morbida vellutata bianca** conservandole il colore naturale, ecco il grande successo ottenuto dal **JOCKEY-SAVON**
Per la sua pasta untuosa, per il suo prezzo senza concorrenza, chi lo adopera una volta non ricorre ad altro che al « JOCKEY-SAVON ».
Si vende a L. **0.65** al pezzo ed in scatola da 3 pezzi al prezzo di L. **1.95**. cent. 25 in più per la posta — 4 scatole L. **7.80** franche in tutta Italia.
Trovasi dai principali droghieri, profumieri, farmacisti.
Deposito generale MIGONE e C., Milano, Via Torino, 12. 703

IMPOTENZA e STERILITA'
curate nell'ANTICO e PREMIATO Gabinetto **Dr TENCA** con risultati splendidi, rinforzando mediante RIMEDI PROPRII CORROBORANTI BREVETTATI, ed un regime di vita speciale, tutto il sistema nervoso genitale, Polluzioni e Nevrastenia. — Milano, vicolo S. Zeno, n. 2.
Consulti per corrispondenza L. **10**. Visite dalle 10 alle 11 e dalle 15 alle 15. — Chiedere il modulo per consulti affrancando l'avviso. 3 M

Scorie Thomas
Fabbricanti: **Thomasphosphatfabriken** *G. m. b. H.* **BERLINO W.**
È il migliore, è il meno costoso dei concimi per i cereali, erbaggi, farinacei, vini, patate, trifoglio, rape, ecc.
Da gli stessi risultati dei perfosfati, di più, li supera per la sua maggior durata, per la sua forza di calce e magnesia. **Sono ricercati rivenditori** e pregati di dirigersi ai suddetti fabbricanti. 9607 X

TENUTA DI PIETRAFITTA
PROPRIETÀ DEI REALI PRINCIPI
DI SAVOIA-AOSTA
CHIANTI (TOSCANA)
Concessionario esclusivo - Paolo [illegible]
Deposito: Via Carlo Alberto, 42 - Torino.

Il vero pane savoiardo
è il più igienico, gustoso e conveniente pane da tavola. Si vende a soli **cent. 40 il chil. ogn.** nei negozi del **Panificio meccanico P. Capra**, via Vanchiglia, 6, (sede) via *Venti Settembre, rimpetto corso Oporto - via San Francesco da Paola, 9 - via Mazzini, 55 - via Palazzo di Città, 6 bis - via Garibaldi, 30.*
Servizio a domicilio in tutte le località di Torino. 9027

SAN GIOVANNI D'ANDORNO (Biella)
(a m. 1050 s. m.)
HOTEL SELCE
Comfort moderno **Giugno-Settembre** Luce elettrica

BLENORRAGIA ACUTA, CRONICA
Metodo affatto speciale di cura, nuovo, di facile applicazione. Guarigioni rapidissime. — **Medico specialista**, via Ormea, n. 6 piano 2°, dalle **14** alle **16**. c 9871

CITTÀ DI TORINO
Concorso per la nomina di insegnanti nella Scuola serale di Commercio.
E' aperto un concorso per titoli per la nomina dei seguenti insegnanti nella Scuola serale di commercio:
1.o Un insegnante di lingua italiana, aritmetica e geografia nel 1.o corso;
2.o Un insegnante di aritmetica nel 2.o e 3.o corso;
3.o Un insegnante di lingua italiana e geografia nel 2.o e 3.o corso;
4.o Un insegnante di lingua inglese;
5.o Un insegnante di economia e diritto commerciale;
6.o Un insegnante di tariffe ferroviarie.
Le domande su carta da bollo da centesimi 60, corredate dai prescritti documenti, dovranno essere trasmesse entro il 30 agosto p. v. all'Ufficio istruzione (via Corte d'Appello, N. 1, p. 3.o), ove i concorrenti potranno richiedere le condizioni del concorso, gli oneri ed i corrispettivi degli insegnanti ed ogni altro schiarimento di loro interesse.
9657 *Il sindaco f.:* BADINI.

Per l'apertura di via Canova
in via Nizza, 133
al avventra l'antica fabbrica di fiammiferi **De Medici**
Vendonsi 18,000 metri terreni
in 23 lotti.
Vendonsi materiali di demolizione.
Dirigersi al signor SIBON, via Nizza, 133. 9707

I migliori **CAFFÈ CRUDI** importati direttamente dai paesi d'origine ed i medesimi **TORREFATTI** con sistema speciale, che ne conserva tutto l'aroma, si vendono in pacchi da grammi 100, [illegible], 500 allo
SPLENDOR-BAR
6944 c *Portici piazza Castello, 19.*

BARDONNECCHIA
Altezza 1300 sul mare
Stazione climatica estiva a sole 3 ore da Torino.
ALBERGO RISTORANTE SOMMEILLER
vicino alla stazione, posizione splendida. Servizio di ristorante a prezzo fisso ed alla carta — Salone per pranzi — Sala di lettura — Bigliardo — Pianoforte — Giardino con cortile per ricreazione. — Illuminazione elettrica, acqua potabile, analizzata all'Ufficio d'Igiene di Torino. c 8295
Mauro Amprimo, *proprietario.*

PEI CONVALESCENTI
CATTIVE DIGESTIONI
MANCANZA DI APPETITO
DEBOLEZZA DI VENTRICOLO
VINO RICOSTITUENTE TONICO-CORROBORANTE
alla Coca Boliviana, Noce di Cola e Fava di Sant'Ignazio
DOSE: Due bicchierini al giorno prima d'ogni pasto
Questa preparazione, accuratissima e di gradevole sapore, oltre ad essere indicata come **potente stimolante della funzione gastrica**, deve i suoi pregi essenziali ai principii **(alcaloidi e glucosidi)** della Coca e della Cola, **eminenti nervini**. — Illustri e coscienziosi medici all'estero ed in Italia, affermano e comprovano ogni giorno la **potente ed immancabile efficacia** di questo rimedio.
Preparazione speciale della
FARMACIA TARICCO
Piazza San Carlo e via Roma — Torino
Prezzo bottiglia grande L. 4, piccola L. 2,50, - Per spediz. pacco post., aum. L. 1.

Vestito: ESPOSIZIONE
Completo per uomo su misura L. **35**
CONFEZIONE ACCURATA - Consegna in 24 ore
Fusinaz Antonio Corso Vittorio Emanuele, n. 67 angolo via Gazometro vicino Stazione Porta Nuova.
CHIUSO NEI GIORNI FESTIVI. 6377

AVVISO IMPORTANTE
Nel Grande Magazzino e Fabbrica mobili della Ditta B. MASSIMINO, via Cavour, 17 - TORINO
per rinnovamento della capitolazione, si continua a tenere il suddetto Magazzino sempre provvisto di **mobili** ricchi e semplici, d'ogni qualità e prezzo, come negli anni addietro, con aggiunta di altri **mobili di stile moderno e di tutta novità**, con **prezzi ribassati**, ma sempre tutti ben eseguiti e di solida costruzione. 7206

MALATTIE VENEREE
Guarigione pronta e sicura, 1-3 pom. — Via S. Quintino, n. 21. 6518

C. Duprè & C. - Bologna

POLVERI per				
Vichy	artificiale, 10 dosi	L. 0,65		
Montecatini	id.	12 »	» 0,80	
Gazosa (spumantina)	6 »	» 0,65		

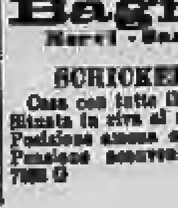
profumata al limone, menta, arancio, marasca
Grand Prix Parigi 1900
Deposito in TORINO: **Borelli, Pavesio & C., Gandolfi e Ottino.** 8780 F

CERTOSA di PESIO (presso Cuneo)
Stabilimento Idroterapico — Alt. 900 m. — Temperatura 18-21
Schiarimenti: Dott. *Bosio*, via Lagrange n. 34; alla farmacia *Bonelli*, via Orfane, Torino, od allo Stabilimento. c 7189

Premiata Fabbrica di **G. PISTONO** **CASSE-FORTI** Torino, via Pietro Micca, 17. Milano, via Sant'Agnese, 4. 181 c

La virilità *scaduta, affievolita, perduta e depauperata (impotenza)* si riacquista col **VIVIFICATORE PACELLI**. Fl. L. 5. Per posta L. 5,35. — Vendesi in tutte le farmacie e dal **Laboratorio S. Pacelli, Livorno.** 8018 c F

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE DEL SANGUE
Volete la Salute???



Nocera-Umbra
(Sorgente Angelica)
Acqua Minerale da tavola
gazosa-digestiva 1601
FELICE BISLERI e C.

ELETTRICITÀ
La Società Nazionale delle Officine di Savigliano
Direzione in Torino, via Venti Settembre, n. 41
costruisce macchine dinamo-elettriche per illuminazione, per trasmissione di forza, per tramvie e ferrovie, per gru scorrevoli e per trasmettere il movimento a macchine. utensili, pompe centrifughe, ecc. 957

Stok Oreficerie
G. BERTOZZO via Lagrange n. 33
avverte la sua estesa clientela di avere a disposizione un **forte stock di gioielli — Catene lunghe per signora — Perrue d'oro 1° titolo, d'occasione — Ricco assortimento articoli per regali e nozze — Compera** oro e argento, pietre fine a prezzi vantaggiosi. 7196
Cambi e riparazioni

Bagni di mare
Nervi - Sant'Ilario (Ligure)
20 minuti da Genova - Treni diretti.
SCHICKERTS PARC-HOTEL-PENSION.
Casa con tutto il *comfort* immaginabile, recentemente aperta. Situata in riva al mare e munita d'un gran parco ombroso. Posizione amena ed eminentemente salubre. Bagni riservati. Pensione convenirsi.
7393 G *Proprietario:* **M. F. SCHICKERT.**

Medaglia d'oro e d'argento e diplomi d'onore di primo grado alle primarie Esposizioni
Grande e Premiata Confetteria P. GABUTTI
TORINO - Via Po, n. 48 - TORINO
Fornitore delle Case Ducali delle LL. AA. RR. Il Duca e la Duchessa di Genova

SPECIALITA'
KRUMIRI alla Vaniglia
ASSABESI al Cacao
Pasticceria di lunga conservazione, igienica, raccomandata per la stagione estiva. — **In eleganti cassette di latta.** — Da 2 dozzine L. **1,10** - da 4 dozzine L. **2** - da 8 dozzine L. **3,90.**
Per assaggio: *Coll'invio di* L. **4,80** *a mezzo cartolina-vaglia si spediscono franche di porto e di imballo nel Regno,* n. 2 latte da 4 dozzine caduna, una **Krumiri** ed una **Assabesi.**

LE PIU' SQUISITE ED ELEGANTI
CARAMELLE DI TORINO
incartate in pergamena vegetale, assortite in 18 gusti **Lire TRE il chilogr.**
Per assaggio: *Coll'invio di* L. **4** *a mezzo cartolina-vaglia si spedisce franco di porto e d'imballo nel Regno* **un chilogrammo di CARAMELLE.**

PREFERITA DAI FORESTIERI PER RICORDO DI TORINO
Gradita e raccomandata PER REGALI in qualunque occasione
CASSA VADE-MECUM L. 10
estiva GABUTTI (cassetta *gratis*)
CONTENENTE:
N. 1 latta da 2 dozzine Krumiri alla Vaniglia
» 1 latta da 2 dozzine Assabesi al Cacao
» 1 pacco gr. 500 Caramelle Gabutti
» 1 elegante scatola gr. 250 cioccolatini fantasia finissimi assortiti
» 1 bomboniera con Pastiglie Reine
» 1 scatoletta Amandorle e Pistacci *fondante*
N. 1 Farfallina con Pastiglie Bijoux
» 1 sacchetto Cachou americano Sen-Sen
» 1 flacon polvere dissetante al frutto per bibite
» 1 elegante bottiglietta da tourista con maglia in canapa, a chiusura automatica, ripiena di menta glaciale alpina.
Pronta spedizione, franca di ogni spesa nel Regno coll'aumento di L. 1.

TONICO GABUTTI digestivo, appetitivo, corroborante, eccellente da solo e nell'acqua di Seltz. - Eleganti bottiglie fantasia L. **2,50** caduna.
ASSORTIMENTO oggettini, Bomboniere, Cornets fondants e Gianduiotti per i Forestieri.